



CITTA' DI TORINO



# RELAZIONE AL RENDICONTO 2015





## PREMESSA

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 15 novembre 2004 è stata costituita l'Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile (ITER) allo scopo di comprendere in un unico organismo tutta quella parte del sistema educativo comunale rappresentata dai laboratori, organizzati in Centri di Cultura per l'Infanzia e l'Adolescenza, luoghi che si pongono come punto di riferimento, nei loro ambiti di intervento, per le famiglie oltre che per il mondo della scuola. Per le famiglie essi possono essere spazi di conoscenza, aperti a genitori e figli per stare e fare insieme, occasioni per un'occupazione utile ed interessante del tempo libero, risposta alle nuove esigenze emergenti dall'evoluzione dei rapporti e dei ruoli familiari. Con le singole Istituzioni Scolastiche i Centri sono in grado di attuare collaborazioni e sperimentazioni che consentono serie e produttive pratiche di coprogettazione, in grado di rispondere alle problematiche della nuova realtà della scuola, alla domanda di strumenti e opportunità per la didattica che gli insegnanti manifestano.

I Centri sono perciò luoghi aperti all'impegno educativo comune, costruito tra diversi soggetti, che si avvale della collaborazione di enti, istituzioni culturali, associazioni che possono portare un loro contributo.

L'intervento culturale ed educativo dell'Istituzione avviene nell'ambito della realtà che circonda il bambino e delle cinque grandi aree concettuali che la caratterizzano: *la realtà fisica*, che comprende le aree dell'ambiente fisico, dell'ambiente sociale e culturale; *la realtà simbolica*, costituita dalla comunicazione e dall'espressione artistica e infine *il gioco* inteso come strumento di apprendimento e come tempo libero da impegni.

Non è solo la scuola l'ambito di intervento di Iter, particolare attenzione viene prestata nei confronti della famiglia e del tempo libero dei ragazzi.

Nel contempo, la famiglia deve avere la possibilità di utilizzare spazi educativi aperti ai loro figli, dove si possano svolgere attività in comune, ma anche lasciare i ragazzi per affrontare le altre occupazioni familiari.

Questo servizio Iter lo svolge con i suoi Centri di Cultura e ludoteche aperte tutto il giorno, ma questo non basta. Occorre allargare l'utenza anche a coloro che non conoscono il servizio e, forse, sono coloro che ne avrebbero più bisogno.

Per ultimo la formazione dei docenti. Una scuola di qualità la si riconosce da tanti fattori, ma, senza dubbio, una delle principali caratteristiche è la motivazione del corpo insegnante a porsi in discussione ed essere capace di ammettere che ha bisogno di formazione.

Formazione su tematiche precise, formazione sull'intersezione dei saperi ma, anche, una formazione più trasversale, legata alla costruzione di processi per intelligenze più flessibili e plurali ed aperte al dialogo. Una formazione sui linguaggi come modalità espressive del Soggetto o sulle potenzialità educative della nuova tecnologia.

Un impegno che l'Istituzione intende portare avanti, anche con il confronto continuo con i docenti e le altre forze sociali presenti nel panorama formativo.

## Le azioni svolte nel 2015

L'azione dell'Istituzione si è orientata sulle linee di azioni indicata dalla relazione revisionale e programmatica per l'anno 2015 che ha recepito le linee programmatiche a suo tempo individuate dal Consiglio di Amministrazione:

- Rafforzamento del ruolo di soggetto titolare della formazione nei confronti della scuola e del Terzo Settore
- Elaborazione di progettualità educativa
- Potenziare la relazione con i nidi e le scuole dell'infanzia
- Costruzione di un modello forte di servizio che preveda un centro propulsore con articolazioni a livello territoriale

Nel 2015 è continuato il processo, avviato ad inizio mandato, di rafforzare l'interazione tra l'Area Servizi Educativi e ITER che ha portato alla realizzazione di progettazioni comuni tra laboratori dell'Istituzione e i nidi e le scuole dell'infanzia.

L'attività laboratoriale, condotta da Iter all'interno dei nidi e delle scuole dell'infanzia, si è caratterizzata non come momento aggiuntivo, ma è stata strettamente connessa con la pratica didattica quotidiana che ha ripreso ed approfondito i principi teorici e le indicazioni metodologiche emerse dal confronto tra insegnanti e dal successivo lavoro con i bambini.

Ovviamente la relazione con il sistema nidi e scuola dell'infanzia parte dalla formazione che Iter dà agli educatori ed insegnanti, nell'ottica di costruzione condivisa di modelli pedagogici innovativi.

L'esempio più significativo di questa interazione è rappresentato dall'inserimento dei Centri Bambini e Genitori all'interno delle Ludoteche nell'ambito del progetto Spazi Educativi Territoriali.

### *SPAZI EDUCATIVI TERRITORIALI*

Gli Spazi Educativi Territoriali vanno incontro alla necessità di rendere i servizi educativi più leggibili, più accessibili, plurifunzionali, flessibili, dare risposta al bisogno di genitori che lavorano in modo saltuario, che sono in cassa integrazione, mamme migranti, mamme che non lavorano nella prima fase d'infanzia dei loro figli, creare servizi per fasce di età diverse

Il SET si caratterizza come un luogo, o più di uno, dislocato in ogni Circostrizione, che è aperto a genitori e figli, dove i genitori, a seconda dei loro interessi ed impegni, possono decidere se restare e fare insieme ai loro bambini, dove vi siano occupazioni interessanti che recepiscano gli interessi di bambini e ragazzini di età diverse che utilizzano spazi opportunamente pensati per loro.

I SET si aprono al territorio con un ampio ventaglio di offerte e con un orario articolato lungo la giornata, in grado di rispondere alle esigenze di chi ha bisogno di un servizio alternativo al nido anche per poche ore, a chi vuole favorire la socializzazione del bambino restando presente all'interno della struttura, alle bambine e bambini che cercano spazi per giocare, a coloro che intendono seguire un percorso laboratoriale, alle famiglie che chiedono informazioni o vogliono frequentare corsi, alle associazioni che offrono attività a fronte di spazi concessi, ai ragazzi che chiedono autonomia e libertà di azione.

I Servizi presenti nei SET:

**LUDOBABY** si caratterizza come un servizio educativo-ricreativo che fornisce risposte più flessibili rispetto al nido d'infanzia, a partire dall'orario di apertura che è ridotto anche per la mancanza del tempo mensa.

L'obiettivo del servizio è indirizzato allo stimolo ed il sostegno ai processi evolutivi normali e quindi alla promozione dell'autonomia propria dell'età e del livello di sviluppo, favorendo il benessere psico-fisico e la socializzazione dei bambini e delle bambine accolti.

All'interno del SET, il Ludobaby si rivolge ad una fascia di età compresa tra i 13 e i 36 mesi ed è funzionante al mattino. I bambini possono restare senza la presenza degli adulti di riferimento. Attualmente è funzionante il Ludobaby presso la Ludoteca l'aquilone, nei primi mesi del 2016, aprirà il Ludobaby presso la Ludoteca San Giocondo.

**LUDOMATTINA** rivolto bambini in età compresa tra 13 e 36 mesi che non frequentano le strutture per l'infanzia. Questo servizio, anche denominato Centri Bambini e Genitori è nato come risposta alle esigenze delle famiglie, che non fruendo di un servizio strutturato (nido d'infanzia), volevano trovare spazi educativi in cui bambine e bambini potevano socializzare con loro coetanei, con la presenza di un adulto di riferimento e di educatori in grado di proporre stimoli per attività ludiche, da svolgersi in spazi attrezzati rispetto all'età dei partecipanti.

**LUDOTECA** La ludoteca offre attività sia alle scuole sia ai bambini e alle famiglie. È un servizio centrato sul gioco e sul giocattolo, luogo di aggregazione sociale e di formazione. In ludoteca si promuove il gioco, dimostrando che si può giocare con tutto, e la dimensione ludica acquista centralità nelle esperienze educative di socializzazione e incontro culturale. Alla ludoteca accedono bambine e bambini da tre a 14 anni in orario pomeridiano. L'accorpamento dei Centri bambini e genitori presso le ludoteche e la contestuale realizzazione degli Spazi educativi Territoriali ha riscosso un notevole interesse tra le famiglie.

### **ATTIVITÀ CON LE SCUOLE**

“Crescere in città” anche quest'anno si è riconfermata, arricchendosi di elementi di novità, nati dall'esperienza maturata, dalle sollecitazioni che provengono dal contesto delle nuove sfide che una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità pone. Durante il periodo di mandato si è rivisitata la programmazione individuando le seguenti direttrici: *Educazione alla Cittadinanza, Educazione Sostenibile Educazione alla differenza, Espressioni culturali*. Inoltre sono state incrementate le collaborazioni con Enti ed Istituzioni che hanno visto, nell'edizione 2015 ben 72 soggetti proporre attività didattiche per le scuole.

### **BAMBINE E BAMBINI PER UN GIORNO ALL'UNIVERSITÀ**

Il percorso intende presentare l'Università come luogo di alta formazione, inserita all'interno della vita sociale e culturale della città, attraverso la visita al Rettorato ed al Politecnico ed alle Scuole di alta formazione con presentazione dei rispettivi corsi di studio e con momenti divulgativi presso i laboratori, archivi e musei universitari.

Nella programmazione 2015 sono stati inseriti ben 42 percorsi proposti agli Atenei e dalle Scuole di Alta Formazione.

### **CORTILI SCOLASTICI APERTI AD USO PUBBLICO**

Solo a Torino ci sono più di 200 cortili scolastici. In quasi tutti i casi, questi spazi sono non hanno quasi nessuna relazione con il contesto sociale ed urbanistico in cui si trovano.

In questi anni, grazie al lavoro del Laboratorio della Città Sostenibile di ITER, i bambini ed i ragazzi, condotti dagli architetti tutor, hanno confrontato la loro creatività con i vincoli legati ad aspetti normativi, di effettiva natura degli spazi, di risorse disponibili e di soluzioni tecniche praticabili, per arrivare alla definizione di un progetto di riqualificazione dei cortili scolastici nel quale armonizzare interventi edili, arredi, soluzioni innovative per il gioco e la socializzazione e sistemazioni a verde.

Con il nuovo REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ NEI CORTILI SCOLASTICI COMUNALI, approvato dal consiglio comunale, sono stati aperti otto cortili scolastici ad uso pubblico, dopo l'orario delle lezioni.

### **PROGETTO UNITARIO CORTILI SCOLASTICI**

Nel 2015 sono proseguite le attività progettuali in collaborazione con il Servizio Edilizia Scolastica previste all'interno del percorso di riqualificazione partecipata dei cortili scolastici. In questa cornice sono state sviluppate le seguenti attività:

- Supporto alla gara d'appalto per il Lotto 5 che comprende i cortili delle Scuole Primaria Sclarandi e Scuola Materna di via Forno 5 – via Baltimora 171; Primaria Gobetti – via Romita 19; Infanzia Brunella – via Romita 19; Secondaria di 1° grado Mila – via Anastasio Germonio 12
- Nel quadro del programma Urban Barriera è stata fornita assistenza in cantiere per la realizzazione dei cortili previsti con finanziamento PISU delle Scuole Elementare Perotti e Scuola Media succ. Viotti, via Tollegno 83; Elementare Gabelli e Scuola Media Viotti, via Santhià 25; Materna Principessa di Piemonte, via Paisiello 1.
- È stata avviata la Progettazione Preliminare e Definitiva Lotto 6 che comprende un gruppo di scuole individuate di concerto con il Servizio Edilizia Scolastica.

### **SMART SCHOOL MOBILITY - La scuola si muove in modo intelligente**

Nel 2015 la terza annualità del progetto ha operato in forma coordinata su tre ambiti.

*Sociale/Educativo:* per consolidare modelli d'ingaggio delle Scuole per responsabilizzare le comunità scolastiche rispetto all'educazione alla mobilità sostenibile e sicura. A partire dal fornire strumenti di analisi e lettura dalle abitudini di mobilità (questionari) alla conoscenza del fenomeno mobilità intorno ai plessi scolastici con esplorazione e lettura critica di criticità e potenzialità. Sono già a disposizione i dati di circa 7.000 famiglie e il lavoro di 39 scuole che hanno permesso di comprendere stili di mobilità, esigenze e raccogliere proposte d'intervento.

*Normativo:* cercando di agire sugli strumenti di pianificazione urbana, in particolare sul PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile), con la finalità di far emergere il sistema scuole come aree sensibili della mobilità urbana, introducendo il "livello" scuole nel Piano in modo da far emergere livelli gerarchici, nodi critici, potenzialità di progetto, priorità d'intervento, ecc.

*Tecnico:* definire un "abaco" degli interventi e degli strumenti necessari per migliorare la mobilità d'ambito intorno ai plessi scolastici in base alle necessità e alle caratteristiche delle diverse aree, un percorso in collaborazione con la Città di Venezia nel quadro del progetto europeo PUMAS.

Oltre alle 30 scuole coinvolte fino ad ora, le nuove Scuole inserite nel 2014/15, anche con un contributo della Provincia di Torino, sono la D'Azeglio, Manzoni-Rayneri, Keller, Scuola Materna Bay, Boncompagni, De Filippo, Scuola Materna Freccia Azzurra, Perotti, Deledda e Salvo d'Acquisto.

### **COMMUNITY SCHOOL GARDEN**

ITER e Slow Food Italia hanno promosso il progetto per la realizzazione e la cura di orti didattici come opportunità per favorire l'educazione alimentare e ambientale, buone pratiche di agro-housing e la costituzione di comunità dell'apprendimento.

Il progetto "Community School Garden", coordinato dal Laboratorio Città Sostenibile di ITER con la partecipazione della Cascina Falchera di ITER, il Servizio Ristorazione della Direzione Centrale Cultura e Educazione, l'Ufficio Educazione Ambientale del Servizio Verde Gestione e la Condotta Slow Food Torino Città, intende coinvolgere le Scuole interessate - sia quelle che hanno già un orto attivo che quelle interessate a impiantarli - in un programma che, con forme e modalità differenti, viene rivolto all'intera comunità scolastica.

Il progetto nella sua dimensione di educazione alla sostenibilità, intende infatti stimolare bambine/i e ragazze/i, insegnanti e genitori alla coltivazione in città, indurli a riflettere su consumi consapevoli e a perseguire il senso del buono, del pulito e del giusto, accezioni scelte da Slow Food per definire il significato degli orti urbani scolastici.

L'esperienza è collegata al percorso di educazione alimentare "Il menù l'ho fatto io" promosso da Città di Torino, Provincia di Torino, DorS Regione Piemonte, MIUR - Ufficio Scolastico Regionale

del Piemonte, Laboratorio Chimico Camera di Commercio Torino, ASL TO1 - Dipartimento di Prevenzione.

Un progetto per la realizzazione di orti didattici nelle scuole, nel 2015 i plessi aderenti alla rete sono 68 così distribuiti: C.2 scuole 3, C.3 scuole 17, C.4 scuole 6, C.5 scuole 8, C.6 scuole 11, C.7 scuole 3, C.8 scuole 13, C.9 scuole 4, C.10 scuole 3. Gli orti didattici attualmente in funzione sono 33.

Nel 2015 sono stati realizzati alcuni orti didattici "modello" seguiti direttamente dal LabCS, 2 a Barriera di Milano nell'ambito della ristrutturazione dei Cortili in Urban e 3 in scuole (primaria Casalegno, Materna di via Servais e Materna di Villa Genero) selezionate e finanziate insieme a Slow Food nell'ambito del progetto di cooperazione transfrontaliera Fruit'Alp inserito nel Programma Alcotra.

Contemporaneamente nel quadro di una collaborazione con AMIAT sono state fornite 14 compostiere accompagnata da un'attività di formazione per il loro utilizzo condotta nelle singole classi.

Nel 2015 è stato anche organizzato per tutte le scuole della rete un corso "sull'orto in cassetta" e l'organizzazione di un'esposizione di "orti in cassetta" in occasione dell'edizione 2015 di "Flor", durante la quale ci sono stati migliaia di passaggi di visitatori.

### ***CIBO, CITTÀ, CITTADINI***

#### **IL MENÙ L'HO FATTO IO"**

"Il menù l'ho fatto io" è un progetto sulla ristorazione scolastica sviluppato per coinvolgere bambini, docenti, famiglie e commissioni mensa in un percorso di educazione alimentare e di consumo consapevole in una dimensione di sostenibilità ambientale.

Il progetto è promosso con la collaborazione di Provincia di Torino, DorS Regione Piemonte, MIUR - Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino, Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TO1.

L'obiettivo principale del progetto è di fornire ai bambini gli strumenti per conoscere la propria mensa scolastica ed avere la possibilità di partecipare attivamente all'elaborazione del proprio menù, di "essere presi sul serio" in relazione alle proprie scelte alimentari, così come deve essere preso sul serio il cittadino di domani, garantendogli cibo salubre, completo da un punto di vista nutrizionale, buono e a prezzi equi.

Un "menù partecipato" capace di coniugare gli aspetti della salute con quelli ecologici e che contribuisca a migliorare il gradimento dei pasti consumati in tutte le scuole di Torino.

Con la seconda edizione del 2015 si è già raggiunto l'obiettivo di inserire nel menù della ristorazione scolastica di Torino oltre il 50% di portate scelte dalle bambine e dai bambini che hanno partecipato al progetto.

### ***ATTIVITÀ ESTIVE***

Estate ragazzi

Nel 2015 sono stati attivati 31 centri estivi

Estate Ragazzi è organizzata dalla Città di Torino in collaborazione con la Compagnia di San Paolo e l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo presso scuole che hanno dato disponibilità. Le attività di animazione sono condotte da associazioni, scelte direttamente dalle Istituzioni Scolastiche, individuate tra quelle facenti parte di un albo di soggetti qualificati per la realizzazione di attività estive di animazione

### ***SUMMER JUNIOR UNIVERSITY***

Nel 2015 si è svolta la seconda edizione della Summer Junior University in collaborazione con l'Università, il Politecnico di Torino, lo IAAD, lo IED ed il Laboratorio Xké

L'iniziativa si è rivolta a 280 ragazze e ragazzi delle classi seconde e terze di scuola secondaria di primo grado.



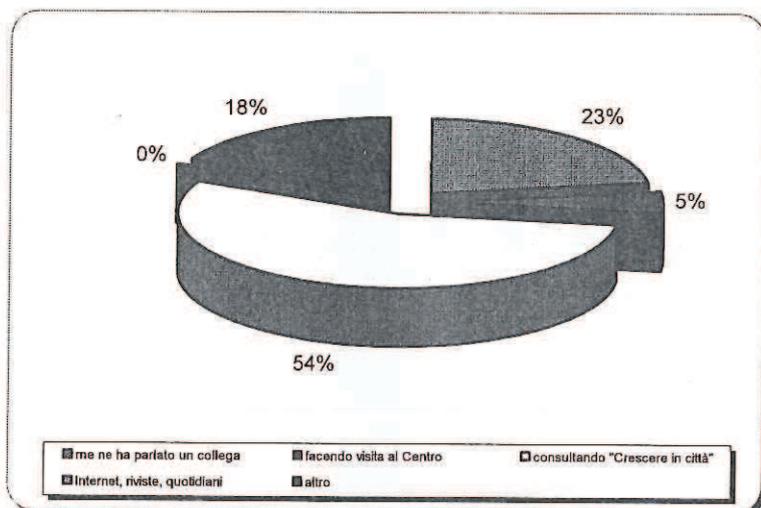


**CRESCERE IN CITTÀ 2013/14 ANALISI DEI DATI**

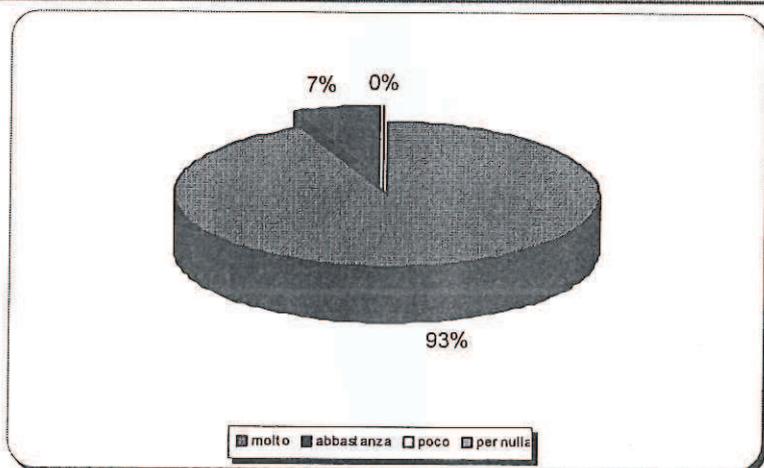
centro di cultura/progetto	pervenute					evase						
	pervenute totale	infanzia primaria	secondaria grado	I altro	evase totale	infanzia primaria	secondaria grado	I altro	evase totale	infanzia primaria	secondaria grado	I altro
Centro di Cultura per la Comunicazione e i Media	185	67	73	44	1	97	19	44	39	1		
Centro di Cultura per l'Arte e la Creatività	631	351	270	10		268	145	116	7	0		
Centro di cultura per l'Educazione alla Cittadinanza	139	29	53	28		101	1	51	25			
Centro di Cultura per l'Educazione all'Ambiente e all'Agricoltura "Cascina Falchera"	211	80	121	10	2	96	14	74*	8			
Centro di Cultura per l'Immagine e il Cinema d'Animazione	60	24	26	5	5	38	2	26	5	5		
Centro per la Cultura Ludica	85*	12	18	7	46	69*	4	11	6			46 visite
Ludoteche	223*	107	113	3	1	128*	31	93	3			
<b>TOTALE</b>	<b>1899</b>	<b>960</b>	<b>798</b>	<b>140</b>	<b>1</b>	<b>749</b>	<b>264</b>	<b>280</b>	<b>102</b>	<b>3</b>		
<b>SOGGIORNI</b>	<b>pervenute totale</b>	<b>infanzia primaria</b>	<b>secondaria grado</b>	<b>I altro</b>	<b>evase totale</b>	<b>infanzia primaria</b>	<b>secondaria grado</b>	<b>I altro</b>	<b>evase totale</b>	<b>infanzia primaria</b>	<b>secondaria grado</b>	<b>I altro</b>
Green Hostel "Cascina Falchera"	20	16	4		16	2	14					
Laboratorio Didattico sull'Ambiente Mediterraneo, Loano	87		87		71		71					
Laboratorio Didattico sull'Ambiente, Pracatinat	38	1	10	27	30	1	8	21				

## ANALISI DEI DATI RIPORTATI SUI QUESTIONARI

Com'è venuto a conoscenza del percorso che ha seguito con la sua classe



Come valuta interessante il percorso nel suo complesso





## Utenza libera : LUDOTECA

SEDI	GIORNI DI APERTURA		SUDDIVISIONE PER ETÀ E PER SESSO												TOTALE MASCHI E FEMMINE		VISITATORI ADULTI			TOTALI PRESENZE BAMBINI	TOTALE ADULTI			
			1-3 anni		3-6 anni		6-11 anni		11-14 anni		>15 anni		M	F								Genitori	Nonni	Altro
			M	F	M	F	M	F	M	F	M	F												
ALIOSSI	130	29	69	168	123	1096	1099	219	77	9	3	1521	1371	166	37	167	2892	370						
CIRIMELA *	81	196	205	268	294	706	316	239	215	151	142	1560	1172	1122	58	150	2732	1330						
AVRAHKADABRA												0	0				0	0						
DRAGO VOLANTE	141	667	633	1660	1578	1240	828	296	45	191	34	4054	3118	2932	1334	585	7172	4851						
L'AQUILONE	151	126	196	316	91	197	150	10	1	1	0	650	438	588	150	252	1088	990						
SANGIOCONDO	127	210	186	661	474	425	443	41	36	4	2	1341	1141	1424	536	294	2482	2254						
SERENDIPITY	134	206	366	546	479	557	349	109	95	76	11	1494	1300	1163	518	612	2794	2293						
<b>Totali</b>	<b>764</b>	<b>1434</b>	<b>1655</b>	<b>3619</b>	<b>3039</b>	<b>4221</b>	<b>3185</b>	<b>914</b>	<b>469</b>	<b>432</b>	<b>192</b>	<b>10620</b>	<b>8540</b>	<b>7395</b>	<b>2633</b>	<b>2060</b>	<b>19160</b>	<b>12088</b>						

ATTIVITÀ LUDOMATTINA

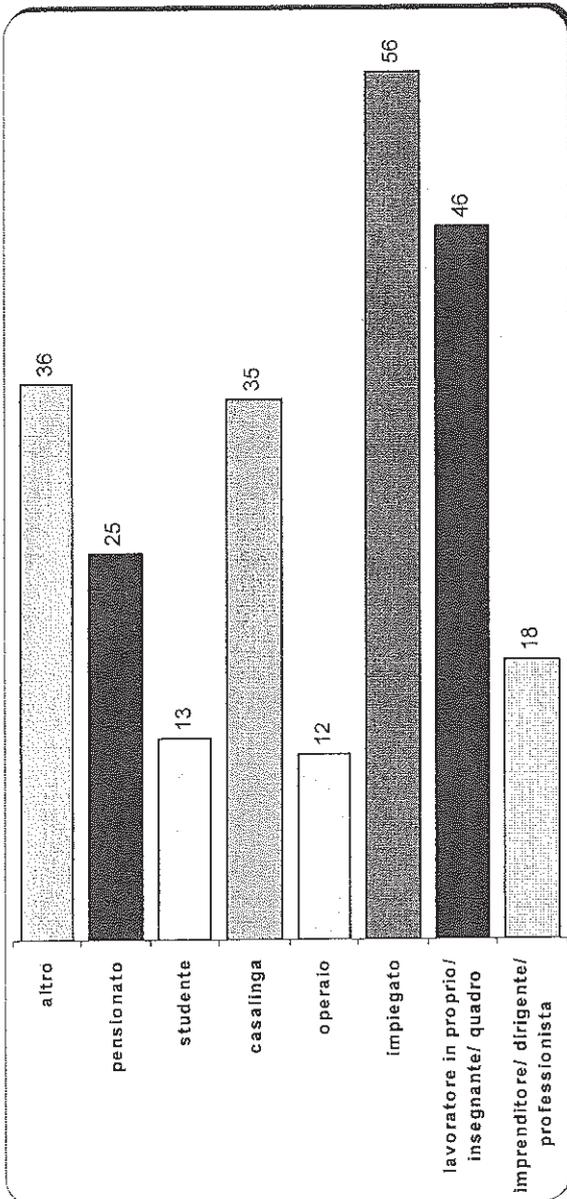
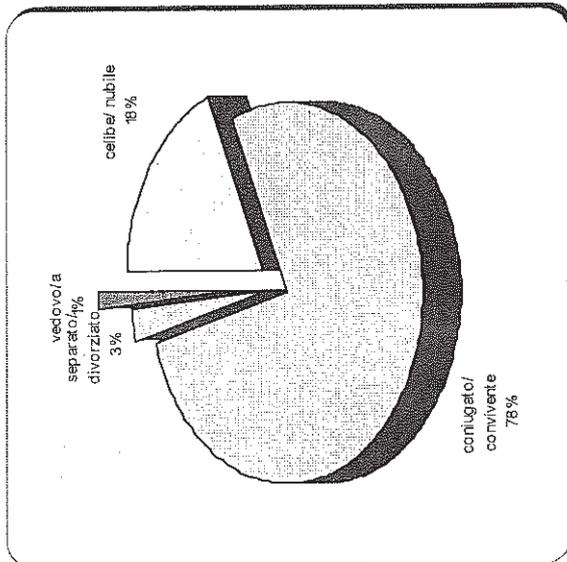
SEDI	GIORNI DI APERTURA		SUDDIVISIONE PER ETÀ E PER SESSO						TOTALE MASCHIE FEMMINE		VISITATORI ADULTI			TOTALE PRESENZA BAMBINI	TOTALE ADULTI	PRESENZE GIORNALIERE
	< 1		2-3		1-3		M	F	Genitori	Nonni	Altro					
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F				
AGORA'	162	1	3	419	380	534	921	954	1304	911	1057	388	2258	2356	13,9	
ALIOSSI	138	18	19	79	67	83	82	180	168	156	97	105	348	358	2,5	
CIRIMELA	96	34	29	215	256	193	229	442	514	592	355	1	956	948	9,9	
DRAGO VOLANTE	161	57	105	641	805	750	776	1448	1686	1406	1348	406	3134	3160	19,4	
L'AQUILONE	164	175	154	447	365	673	410	1295	929	959	883	456	2224	2298	13,5	
SANGIOCONDO	163	19	47	702	812	1451	1107	2172	1966	1971	2042	53	4138	4066	25,3	
SERENDIPITY	64	22	47	453	501	701	276	1176	824	1017	1053	171	2000	2241	31,2	
ROCCA FRANCA	95	0	1	199	256	469	448	668	705	477	838	56	1373	1371	14,4	
LUDOBABY GIOTTO*	151	1	0	130	132	237	45	368	177	353	53	35	545	441	3,6	
<b>Totali</b>	<b>647</b>	<b>273</b>	<b>354</b>	<b>2442</b>	<b>2739</b>	<b>4044</b>	<b>3017</b>	<b>6759</b>	<b>6110</b>	<b>5830</b>	<b>6164</b>	<b>1142</b>	<b>16.976</b>	<b>17239</b>	<b>26,2</b>	

**34.215**



## Rappresentazioni Utente

Stato civile	PROFESSIONI
--------------	-------------





## *CENTRO DI CULTURA PER L'ARTE E LA CREATIVITÀ*

*Centro di Cultura per l'Arte e la Creatività:* segreteria e Direzione in via Domodossola 54,

- Laboratorio musicale Il Trillo via Manin 20
- Centro di riciclaggio creativo Remida e laboratori d'arti visive via Ricasoli 15, dal mese di settembre 2015 trasferiti in via Modena 35
- Laboratorio di lettura Villino Caprifoglio – viale Medaglie d'oro 88
- Laboratorio di lettura Pinocchio via Parenzo 73
- Laboratorio di lettura Le maschere e laboratorio di musica Bimbi suoni –via Balla 13, chiusi entrambi nel mese di settembre 2015, causa pensionamento del personale.
- Laboratorio teatrale A caval teatro – via Nuoro 20/c
- Laboratorio Elios scultura e letteratura - Centro Studi Teatro Ragazzi “G. R. Morteo” .  
Via Domodossola 54

Il Centro di Cultura per l'Arte e la Creatività è lo spazio simbolico, culturale, artistico nel quale affrontare e ampliare tutti i linguaggi legati all'arte: dalla letteratura alla musica, dalle arti visive al teatro.

Il Centro nasce nel 2008 dalla fusione del Centro di Cultura per l'Arte e l'espressività e il Centro di Cultura per l'espressività e la comunicazione 0-6 anni per rispondere al meglio alle esigenze di promuovere un'educazione che valorizzi l'esperienza estetica e creativa, quali elementi fondanti per la “costruzione di intelligenze utili per il mondo futuro “. (H. Gardner )

Al Centro di cultura per l'Arte e la Creatività si è aggiunto nel 2009 il Centro Studi Teatro Ragazzi Gian Renzo Morteo che da più di vent'anni raccoglie le testimonianze sulle attività di animazione teatrale e di teatro per bambini e ragazzi svolte a Torino, in Italia e all'estero. Con la Casa del Teatro ragazzi e giovani organizza le rassegne teatrali per le scuole e le famiglie.

Il Centro di Cultura per l'Arte e la Creatività ha un ruolo impegnativo in una società dove la scuola ha relegato l' espressività e il processo creativo ad alcune ore settimanali ben definite, per lo più isolati nelle materie minori.

In un contesto “non scolastico”, come sono i Laboratori, i bambini e i ragazzi possono avvicinarsi ai vari linguaggi con approcci individuali o collettivi e praticare con livelli diversificati di competenza e di creatività.

In tutte le proposte c'è sempre la grossa componente del fare. Le mani, sono in stretta connessione con il pensare, il sentire, l'immaginare, il prevedere, il conoscere, il capire. Perciò sono mani intelligenti, mani capaci.

I laboratori sono luoghi di ricerca. Si prova, si sperimenta, si “vive” in prima persona l'esperienza. Si scoprono capacità e attitudini che non si pensava di avere, ci si appassiona .

Le attività in laboratorio danno l'opportunità di entrare in relazione con molti materiali diversi, comuni e inusuali, spesso recuperati e riutilizzati come metafore per esprimere pensieri e idee. Immaginare e realizzare, diventano complici della materia che si sta usando.

Il linguaggio visivo, la creatività, il fare, possono essere visti come rottura di una pedagogia tradizionale basata quasi esclusivamente sulla parola.

La curiosità, la tenacia, la voglia di rischiare, possono essere sostenuti od ostacolati in un ambiente educativo. Lo stile educativo diventa allora molto importante e deriva da scelte non casuali, ma pensate e approfondite. Sicuramente l'ambiente può influenzare il processo creativo sostenendo il pensiero divergente e rendendo più espliciti gli aspetti metacognitivi (Cropoley).

Nel Centro di Cultura, nella sezione Arte visiva. si lavora molto per avvicinare i ragazzi all'arte contemporanea, per favorire la conoscenza con gli artisti, e con le loro opere, per far loro conoscere i pensieri che l'hanno attraversata, modificata, rivoluzionata. Parliamo con loro di arte gestuale e informale, di readymade, di installazioni e video- arte, di bad painting e body art.

Ci si avvicina agli artisti attraverso le loro opere, ammirandole nei Musei, scoprendole attraverso le riproduzioni, avvicinandosi alle tecniche che hanno utilizzato.

La collaborazione continuativa con il Dipartimento educazione del Castello di Rivoli, Museo d'Arte contemporanea e con la Gam di Torino ci hanno permesso da un lato di sostenere e rendere permanente la formazione del personale educatore che lavora nel Centro di Cultura, dall'altro di accompagnare i bambini e i ragazzi nei luoghi dove sono custodite le opere più belle e importanti prodotte da adulti e giovani artisti.

L'adesione al progetto nazionale *Nati per leggere*, per diffondere la lettura ad alta voce ai bambini fin dal primo anno di vita, costituisce una premessa importante per affrontare il tema della lettura con i bambini da zero a tre anni e i loro genitori. Gli insegnanti e le famiglie trovano una guida per promuovere la lettura, consigli e strategie, oltre a una vasta scelta bibliografica. Il Centro è capofila, insieme alle Biblioteche civiche e ha promosso la diffusione del progetto nelle Scuole dell'infanzia, nei nidi d'infanzia, nelle Asl, all'Ospedale infantile Regina Margherita.

**Storie piccine** è l'iniziativa di dedicata alla lettura per i più piccoli è giunta alla X edizione. Come ogni anno è stata organizzata, insieme alle scuole dell'infanzia, ai nidi, alle biblioteche civiche, al Salone internazionale del libro, la settimana dedicata alla lettura ad alta voce per le famiglie con bambini piccoli. L'iniziativa è organizzata insieme al Comune di Roma – Istituzione Biblioteche e ha visto l'adesione di numerosi Enti e Istituzioni di altri Comuni Italiani che hanno organizzato sul loro territorio la settimana dedicata alle letture. Si è creata così una rete di diversi soggetti (Comuni, Biblioteche, singoli nidi d'infanzia) legati fra di loro per l'adesione al Progetto Nazionale Nati per leggere, di cui Torino è capofila.

**Il Premio letterario Città di Torino – Crescere con i libri** organizzato dal 2004 di concerto con le Biblioteche Civiche Torinesi, in collaborazione con l'Area Servizi Educativi e la Fondazione per il libro di Torino, è confluito nel **Premio Nazionale Nati per leggere**, diventando una delle cinque sezioni del Premio.

La Città di Torino è capofila del Progetto ed è all'interno del Comitato scientifico del Premio. Ha coinvolto 19 scuole dell'infanzia e gli insegnanti e i bambini, sono nella giuria del pubblico, che ogni anno, insieme al Sistema Bibliotecario di Roma, - Biblioteca dei ragazzi, al Sistema bibliotecario di Sulcis- Carbonia, alle Biblioteche di Foggia, e la rete Nati per Leggere di Napoli decretano il libro vincitore.

Il corso di formazione per gli Studenti del Liceo psicopedagogico Berti è stato organizzato da un laboratorio di lettura ed ha visto la partecipazione di 20 studenti. I lettori volontari vengono coinvolti nelle manifestazioni cittadine.

È stato inoltre erogato, nell'ambito della formazione continua individuale della Provincia di Torino, il corso "Aggiornamento sulle tecniche di lettura per animatore servizi all'infanzia", rivolto a insegnanti di scuola d'infanzia e scuola primaria.

Al Salone del libro vi hanno partecipato circa 2400 persone tra adulti e bambini. I laboratori di lettura hanno gestito lo stand Nati per Leggere in collaborazione con la Regione Piemonte e le biblioteche civiche cittadine all'interno del Bookstock Village del Salone internazionale del libro testimoniando l'interesse e la promozione della lettura ai bambini più piccoli. Nello spazio ARENA BOOKSTOCK si è svolta la Cerimonia di premiazione dei vincitori della V edizione **Premio Nazionale Nati per leggere**.

Il Centro di Cultura ha partecipato al **Festival teatrale Giocateatro** organizzato dalla Casa del Teatro ragazzi ed ha nominato un proprio rappresentante coinvolto nella giuria esaminatrice degli spettacoli partecipanti.

Il **Centro Studi Teatro Ragazzi "G. R. Morteo"** conserva e cataloga, dal 1979, nel proprio Archivio specialistico, i materiali riguardanti: l'animazione teatrale e il teatro per e dei ragazzi. Particolare attenzione è posta ai differenti linguaggi e tecniche teatrali, alla storia del fenomeno dalle origini ai giorni nostri, comprendendo anche un'interessante selezione di copioni.

Il Centro offre un servizio di consulenza, previo appuntamento, rivolto a studenti universitari, insegnanti ed operatori teatrali, al fine di supportare i percorsi di ricerca e studio personali. E' attivo il servizio di prestito.

Nel catalogo generale si possono trovare c.a. 5.000 monografie (studi e saggi critici); 750 video suddivisi in documentazione di produzioni di compagnie italiane e straniere, di attività di animazione teatrale, produzioni del servizio; 390 copioni teatrali, archivio di 30.000 diapositive di spettacoli ed interventi di animazione teatrale, 800 fascicoli contenenti documentazione relativa: a compagnie di teatro ragazzi italiane ed estere corredati di schede, foto e materiali illustrativi, a musei di teatro, ad iniziative di spettacolo e animazione promosse da enti e istituzioni pubbliche nel settore scolastico.

Il Centro Studi Teatro Ragazzi "G. R. Morteo organizza Il progetto **Teatro gioco nido**, che ha coinvolto 4 asili nido comunali e convenzionati con 20 educatori. Lo spettacolo scelto per dare avvio al progetto: *Si sale* delle Scarlattine è stato presentato ai bambini di 2 e 3 anni e agli educatori dei nidi coinvolti.

**Pagine in danza** rassegna di danza per le scuole primarie e secondarie di primo grado progettata e organizzata dal Centro, quest'anno si è ispirata al tema del cibo **Nutrire il pianeta, Energia per la vita**, in sintonia con l'EXPO 2015. La sfida è quella di assicurare a tutta l'umanità un'alimentazione buona, sana, sufficiente e sostenibile. Il tema proposto ha inteso includere tutto ciò che riguarda l'alimentazione, dal problema della mancanza di cibo per alcune zone del mondo a quello dell'educazione alimentare, fino alle tematiche legate agli OGM.

L'alimentazione è l'energia vitale del pianeta necessaria per uno sviluppo sostenibile basato su un corretto e costante nutrimento del corpo, sul rispetto delle pratiche fondamentali di vita d'ogni essere umano, sulla salute, ed è per questo che il tema centrale è il diritto ad un'alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta.

La manifestazione conclusiva, alla Casa del Teatro ragazzi e giovani, con le esibizioni delle classi in due giornate di spettacolo, ha permesso a tutti i partecipanti di mostrare al pubblico l'impegno, il lavoro e il divertimento che li ha accompagnati in questa avventura.

Hanno partecipato al progetto nove scuole di danza, con 24 classi di dodici scuole primarie e due scuole secondarie di primo grado.

### **il Centro di riciclaggio creativo Remida**

Il Centro Remida si è trasferito nel mese di settembre nella nuova sede di via Modena 35, una struttura autonoma, dotata di grandi spazi e quindi più adeguata ad ospitare il magazzino. Collegato alla rete dei Remida, che fa capo al Centro di Riciclaggio Creativo di Reggio Emilia, ed alla quale aderiscono 15 Centri nel mondo, il progetto Remida rappresenta un modo nuovo, ottimistico e propositivo di vivere l'ecologia e di costruire il cambiamento, valorizzando i materiali di scarto e gli oggetti apparentemente senza valore, per promuovere nuove possibilità di comunicazione e creatività in una logica di rispetto dell'oggetto, dell'ambiente, dell'uomo.

Obiettivo del Centro è la raccolta e distribuzione di materiali recuperati: carta, cartone, ceramica, plastica, cordami, gomma, legno ecc., che saranno a disposizione di Scuole e Associazioni, per il loro riutilizzo e valorizzazione del loro significato e delle loro qualità intrinseche.

Il Centro si propone di sensibilizzare le giovani generazioni sul tema dei limiti dello sviluppo e della solidarietà possibile tra uomo e ambiente e favorire lo scambio di idee, esperienze e progetti fra le Scuole.

Riciclare oggi, significa diffondere e praticare un **pensiero ecologico**, base di una cultura che sempre più risulta indispensabile per ristabilire un *equilibrio tra consumo e risorse*

Sensibilizzare a questa pratica è possibile e doveroso e, se lo si fa in modo "divertente" e "ludico" può essere anche efficace.

E' questo che il Centro del Riciclaggio Creativo Remida di Torino si propone come obiettivo generale, scegliendo l'arte come caratterizzazione; la materia, le forme, la creatività, l'estetica, sono elementi intrinseci per la nascita di un nuovo pensiero base per una **cultura ecologica** .

Il Centro, aperto al pubblico come magazzino per la distribuzione di materiale riciclato, due volte la settimana, organizza corsi di formazione per insegnanti ed educatori in collaborazione con il Dipartimento educazione del Castello di Rivoli – Museo d'arte contemporanea

E' stata organizzata una mostra concorso sul tema del Natale, promossa dall'Associazione Linventa eventi e la Circostrizione 7 al mercatino natalizio di Borgo Dora. Il tema del Natale è stato declinato dai bambini delle scuole dell'infanzia utilizzando i materiali remidiani. Hanno partecipato al concorso scuole dell'infanzia che hanno prodotto disegni e oggetti tridimensionali. Le opere sono rimaste in mostra presso il mercatino natalizio di Borgo Dora. La premiazione delle opere è avvenuta al Mercatino , con una larga partecipazione di bambini, insegnanti e famiglie. I

### ***CENTRO DI CULTURA PER L'IMMAGINE E IL CINEMA DI ANIMAZIONE.***

Il Centro di cultura per l'immagine e il cinema di animazione, è il luogo dove, dai bambini in età di scuola dell'infanzia ai ragazzi della scuola secondaria, si offre la possibilità di sperimentare la costruzione di un prodotto di animazione, a supporto della trasmissione di contenuti e temi di notevole complessità e rilevanza sociale e culturale, di sviluppare le capacità critiche, ma anche e soprattutto di creare situazioni che favoriscano la socializzazione, la cooperazione e lo sviluppo di rapporti interpersonali positivi tra i diversi soggetti coinvolti, bambini e adulti. Il setting educativo del laboratorio risponde ad un modello costruttivista dell'apprendimento, che vede il bambino protagonista responsabile della sua crescita personale e sociale, in tutte le sue dimensioni (cognitiva, metacognitiva, pratico-operativa, affettivo-motivazionale, relazionale-sociale), dando enfasi al suo ruolo attivo e riflessivo nei processi di costruzione, co-costruzione e condivisione di conoscenza. È un contesto in cui l'interazione comunicativa e sociale si realizza con altri soggetti, i pari e gli adulti (insegnanti, esperti), che rivestono il ruolo di facilitatori, ma anche con le tecnologie che, possono considerarsi artefatti cognitivi, strumenti che consentono al bambino in situazione di apprendimento di addentrarsi in un'esplorazione in cui costruire il sapere, sperimentare e manipolare nozioni e idee, modificando in tal modo lo status di consumatore di informazioni in quello di produttore di conoscenza. Il cinema di animazione rappresenta indubbiamente l'ambito privilegiato per un genere molto amato: il cartone animato. È il primo linguaggio mediale a cui i bambini si avvicinano in modo autonomo, affascinati dalla magia dell'immagine in movimento. La dimensione dell'immaginario prende forma e comunica, crea la storia e la colora, dà anima alle rappresentazioni mentali e trasmette valori e codici culturali. Luce e ombra, negativo e positivo, contrasti che danno vita a suggestioni e fantasia, segni e grafica statica che assumono forme e movimenti mutevoli e dinamici. Dall'idea alla realizzazione. Le esperienze implicano le regole della produzione: lo story-board, la realizzazione del disegno, la scelta dei materiali, la scenografia, la scelta della tecnica di animazione, la colonna sonora e il montaggio. I

Nell'a.s. 2014-2015 sono stati attivati i percorsi del Crescere in Città e sono state incrementate le co-progettate soprattutto con le scuole del territorio, e con diversi agenzie educative che operano sul territorio.

Nell'ambito del tema dell'educazione di genere sono proseguiti percorsi finalizzati a promuovere un'azione di sensibilizzazione alla cultura e alle tematiche di genere e di consapevolezza dell'identità e degli stereotipi di genere nella scuola primaria e secondaria. In particolare sono stati realizzati tre video realizzati in collaborazione con il *Comitato Se Non Ora Quando*, che sono stati presentati al Salone Internazionale del Libro.

Nell'ambito delle iniziative legate a EXPO 2015, è stato realizzato un percorso di educazione alimentare con 6 classi di scuola primaria, che hanno prodotto un videoclip "Quello che la terra ci

dà”, proiettato nel mese di ottobre nell’ Auditorium Palazzo Italia di Expo. Il percorso rientra nel progetto più ampio “Zero spreco zero impatto” ideato dall’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d’Aosta, che ha posto al centro il cibo come bene comune il cui valore non può essere trascurato e che deve essere valorizzato in tutti i suoi molteplici risvolti, a partire da quello legato alla lotta agli sprechi fino agli aspetti inerenti alla sua corretta manipolazione e conservazione, per quel che concerne i principi della sicurezza alimentare. Lavorare sull’educazione alimentare responsabile con i bambini fin dalla loro prima infanzia significa aiutare il cittadino-bambino a diventare cittadino-adulto consapevole del reale valore del cibo come bene comune, senza dimenticare l’impatto educativo che tale attività può avere sull’intera famiglia.

Nell’ambito della convenzione stipulata con l’Associazione Yepp Italia il Centro ha ospitato dal 18 al 25 Ottobre 2015 il workshop internazionale BIC TO (Building Identity Capital in Torino), che ha coinvolto 31 studenti dalla scuola di Ballangen, Norvegia e 27 partecipanti italiani della rete YEPP Italia e dall’Istituto Giulio e Istituto Levi di Torino 10 Youth Leader, 2 insegnanti norvegesi, personale docente ITER, formatori e organizzatori YEPP Italia. Il programma dello scambio, incentrato sul tema dell’identità e dei valori, ha consentito ai partecipanti di esplorare le loro differenze culturali e i loro punti in comune, ideando e lavorando insieme alla realizzazione di brevi documentari e film d’animazione.

È inoltre proseguita la progettazione copartecipata con l’Associazione YEPP Italia e la Fondazione della Comunità di Mirafiori, intorno al progetto *MiraDOC*, per offrire ai ragazzi in età compresa fra i 14 e i 25 anni, l’opportunità di partecipare all’ideazione di brevi documentari biografici e a tema sociale sui personaggi e le storie del quartiere e di essere direttamente coinvolti nella realizzazione degli stessi sia con la tecnica del cinema d’animazione sia con la ripresa dal vero. In tale ambito si è svolto dall’8 al 12 settembre 2015 un workshop, che ha coinvolto circa 10 adolescenti residenti nel territorio di Mirafiori.

Il Centro ha inoltre collaborato con la Fondazione della Comunità di Mirafiori alla realizzazione della rassegna cinematografica estiva *Cinecomedy a Mirafiori* ad ingresso gratuito svoltasi al Parco Colonnetti di via Artom, curata dall’Associazione Museo Nazionale del Cinema. Ogni serata è stata aperta con la proiezione di un breve corto d’animazione realizzato dal Centro di via Millelire, attinente alla tematica del film in programmazione.

Nell’ambito del Sottodiciotto FilmFestival, è stato organizzato presso il Centro il laboratorio *Magia del cinema di animazione*, rivolto alle classi delle scuole primarie per scoprire il mondo di *Cartoonia* con carta, matite e tanta fantasia. Si è svolta come di consueto la Festa di premiazione dei prodotti audiovisivi delle Scuole realizzati con i Centri di Cultura ITER.

## ***CENTRO DI CULTURA PER LA COMUNICAZIONE E I MEDIA.***

La diffusione dell’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione ha rapidamente trasformato il modo in cui le persone lavorano, studiano, comunicano. I bambini e i ragazzi di oggi, cresciuti in una società multischermo, abituati fin da piccoli ad utilizzare una grande quantità di dispositivi digitali quali parti integranti della loro identità individuale e sociale, apprendono e gestiscono le informazioni in maniera profondamente diversa rispetto alle generazioni precedenti. Gli strumenti hardware (notebook, tablet, iPod, smartphone) e le numerose piattaforme software del Web 2.0 (i social network come Facebook e Twitter, i blog, You Tube, i wiki) sono mezzi di comunicazione, espressione e creazione condivisa della conoscenza, che hanno generato nuovi stili cognitivi e di apprendimento. Ma la familiarità nell’utilizzo delle tecnologie non significa necessariamente consapevolezza d’uso, né consapevolezza comunicativa. In questo scenario, occuparsi di educazione mediale significa quindi educare non soltanto al senso critico ma

soprattutto alla responsabilità, perché i nuovi media sono autoriali e sono utilizzati non solo per navigare o ricevere informazioni, ma anche per produrle e condividerle in rete.

Il Centro di Cultura per la Comunicazione e i Media si è conquistato una sua identità ben precisa per tutte quelle scuole cittadine che sono interessate a lavorare con i bambini e i ragazzi sulla tematica della Comunicazione e dei suoi vari strumenti, ponendosi come interlocutore nella riflessione sulla complessità comunicativa, esplorando attraverso le esperienze di laboratorio le molteplici forme della comunicazione: le lingue comunitarie, le nuove tecnologie, i messaggi televisivi e pubblicitari, il design.

Il Centro anche quest'anno ha incrementato le sue attività attraverso le co-proiezioni con le scuole del territorio cittadino, soprattutto le scuole secondarie di primo e secondo grado. Sono state inoltre particolarmente implementati e curati quei percorsi che hanno previsto la collaborazione delle sezioni del centro: Torino Lingue, Media Education e Design.

È stato attivato, per l'ottavo anno consecutivo, un laboratorio realizzato dalle sezioni Media Education e Design, nell'ambito del progetto Provaci ancora Sam, in collaborazione con il Servizio Assistenza Scolastica Scuola dell'Obbligo dei Servizi Educativi e l'associazione ASAI, rivolto a 15 ragazzi di nazionalità diversa che frequentano il Centro Territoriale Permanente Parini. Il progetto, diretto a prevenire la dispersione scolastica e promuovere l'agio e la relazione positiva tra pari, ha condotto alla creazione di materiale video di alta qualità di cui i ragazzi mantengono un ricordo forte di protagonismo e di lavoro cooperativo di gruppo.

La sezione Media Education ha offerto a insegnanti e studenti di due classi di scuola secondaria di secondo grado coinvolte nel progetto *Adotta un monumento* un ciclo di incontri sulla comunicazione multimediale, per accompagnarli nella realizzazione dei video *L'ultimo Natale*, ambientato all'interno del carcere Le Nuove, adottato dall'Istituto di Istruzione Superiore Bosso-Monti e *La battaglia della Cernaia*, che racconta la battaglia che ha dato il nome alla via e alla omonima caserma dei carabinieri, adottata dall'ITIS Avogadro.

La sezione Torinolingue si configura come un ambiente in cui si propongono percorsi di cultura anglofona e francofona, in un incontro comunicativo che si differenzia per codici culturali e linguistici, attraverso la scoperta di usi, costumi e letteratura, l'acquisizione della consapevolezza delle diverse organizzazioni sociali, di altre ritualità, di altre abitudini alimentari. In tale ambito sono stati incrementati i laboratori con la scuola dell'infanzia, dove alcuni insegnanti del Centro conducono i laboratori all'interno delle scuole.

Si è rinnovata la collaborazione con la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Torino intorno al progetto di Tirocinio universitario Lingue Moderne a Torino, realizzato dalle sezioni Torino Lingue e Media Education. Il progetto è stato attivato dalla facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università di Torino in convenzione con ITER. Il tirocinio finalizzato alla promozione delle lingue straniere nella scuola primaria e secondaria, dopo un adeguato momento di formazione di sei studenti universitari all'interno della Facoltà e nel Centro di Cultura per la Comunicazione e i Media, è proseguito con la progettazione di un percorso pedagogico-linguistico e di produzione di un video, sceneggiato, ripreso e montato dai Tirocinanti stessi in collaborazione con gli insegnanti del Centro di Cultura, che ha coinvolto due classi di scuola primaria e due classi di scuola secondaria.

Nell'ambito di Sottodiciotto FilmFestival, è stato organizzato presso il Centro il laboratorio *Music Factory*, rivolto alle scuole secondarie, laboratorio semplice e divertente in cui i ragazzi sperimentano due loro grandi passioni: musica e video. Anche quest'anno gli insegnanti del Centro hanno fatto parte della giuria del Concorso Scuole dell'Infanzia e Primarie.

Dal mese di settembre il Centro per la Comunicazione è stato accorpato al Centro per il Cinema di Animazione nella sede di via Millelire 40.

## CENTRO DI CULTURA PER L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Gli sforzi e le attenzioni di chi si occupa di educazione sono, nel tempo, diventati più impegnativi e onerosi: il Centro si propone come interlocutore culturale ed educativo per facilitare, attraverso l'esperienza condivisa del laboratorio, la riflessione sulle dinamiche sociali e le variabili che ne permeano e definiscono la qualità.

- Affrontare in termini critici e etici le cognizioni e gli apprendimenti che la scuola e la comunità educante costruisce nella quotidianità nell'incontro con i bambini, i ragazzi e i giovani.
- Coniugare la storia di ieri con la storia che si vive oggi; affrontare le variabili di sviluppo con le esigenze reali; utilizzare le proiezioni sui fabbisogni futuri in relazione alle concrete disponibilità del pianeta ancora esistenti; riappropriarsi di una cultura materiale che rende capaci di trovare soluzioni non solo sul piano dell'acquisto, ma anche sul riuso di beni e valori.
- Saper leggere con obiettività cause ed effetti di scelte che si traducono in comportamenti, che da individuali si riverberano sulle collettività.
- Cogliere il senso delle azioni e dell'agire secondo parametri di necessità e benessere condivisi; sentire il peso di un'appartenenza al sistema di cui si è parte integrante sempre e non per semplice opportunità.
- Porsi come interlocutori nella gestione delle interazioni; utilizzare il dialogo per suscitare confronti che trovano soluzioni mirate a pari dignità e opportunità di intenti.
- Ampliare il proprio spazio di conoscenza con una cultura dell'esperienza e dell'incontro con la realtà, avvantaggiata dal sostegno della cultura massmediale e virtuale che si ha a disposizione; intendere il *web* come strumento d'aiuto e non come unico fornitore di informazione.
- Contribuire alla costruzione di basi culturali che connettano e permettano lo sviluppo di vere reti di conoscenza.

Nell'anno in corso il centro ha ampliato i suoi contenuti nell'ambito dell'educazione alimentare. Il centro ha aderito al progetto "il menù l'ho fatto io". Il progetto vede il coinvolgimento delle insegnanti del centro con esperienze didattiche proposte direttamente nelle scuole di sensibilizzazione sul consumo di prodotti a KM zero e sul significato del consumo consapevole. Al contempo rielaborare il menù scolastico secondo gusti e scelte alimentari dei bambini stessi. A tal fine ha predisposto unità didattiche che attraverso un percorso di ricerca condiviso con i bambini ha portato a rileggere le proprie scelte alimentari, considerare la complessità della preparazione dei pasti nei centri di cottura e la rete di distribuzione del cibo nelle scuole. Attraverso gioco e ricerca si sono palesati gusti e bisogni dei bambini e alla fine del percorso ben 45 piatti della mensa scolastica sono stati proposti dalle classi partecipanti al progetto.

Alcune classi hanno partecipato ad una trasmissione televisiva RAI nel merito di EXPO" con l'obiettivo di raccontare il percorso fatto durante l'anno scolastico.

Il progetto vede ITER capofila e coordina aspetti di contenuto e organizzazione con compiti di raccordo interistituzionale con Città Metropolitana, ASL, e settore ristorazione scolastica nonché il MIUR.

La conclusione del percorso si è svolta nella giornata del 27 settembre, con la partecipazione del Sindaco, presso la Cascina Falchera con un evento degustazione a carico delle ditte della ristorazione scolastica dedicata alla qualità dei prodotti e dei menù che si consumano a scuola. L'evento era aperto a tutte le famiglie che frequentano le scuole primarie della città.

Un'occasione per presentare i nuovi menù e illustrare il progetto ai genitori. Un impegno che avrà continuità anche per il prossimo anno scolastico con obiettivo, se possibile, di definire tutto il menù con la partecipazione dei bambini che frequentano le scuole primarie della città.

Il centro attraverso i suoi insegnanti ha partecipato al concorso Filmare la Storia, opere presentate da ragazzi da tutta Italia delle classi di scuola primaria e secondaria. Il concorso organizzato dall'archivio nazionale cinematografico della resistenza ha lo scopo di sollecitare la ricerca e l'analisi di testimonianze di protagonisti e di documenti storici per elaborare e trasmettere la

memoria degli ultimi cento anni di storia. Gli insegnanti del centro sono stati chiamati a far parte della giuria

### ***CENTRO DI CULTURA PER L'EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE e all'Agricoltura – CASCINA FALCHERA***

Cascina Falchera è una fattoria urbana, qui i bambini e i ragazzi della città hanno la possibilità di vivere, in un ambiente a loro misura, esperienze negli ambiti delle Coltivazioni, degli Allevamenti e della Trasformazione dei prodotti.

La cascina è un insieme di componenti la cui stretta e necessaria interazione si rivela vivendo gli spazi ed i tempi delle attività e sperimentando i movimenti di materia/e ed energia/e utili per rispondere alle necessità degli esseri viventi (piante, animali, persone) o alle esigenze produttive.

Per chi vive in un ambiente urbanizzato diventa indispensabile compiere esperienze legate alla natura e ai suoi aspetti dinamici, ciclici ed interattivi.

Attraverso l'esperienza diretta si può superare l'atteggiamento di estraneità e passività che contraddistingue troppo spesso le situazioni educative e contrastare la riduzione del rapporto con l'ambiente alla fruizione di messaggi mass-mediali.

Si può imparare ad osservare, stabilire collegamenti tra gli eventi ed interpretare i cambiamenti costruendo un significato del tempo dal punto di vista biologico sociale.

La Cascina Falchera offre la possibilità di affrontare la complessità delle relazioni tra agricoltura e ambiente. I campi, la stalla, gli orti, il frutteto, il pollaio e gli spazi attrezzati per le trasformazioni alimentari propongono un contesto che mira a stimolare la scoperta, consentire l'esperienza e contribuire a sviluppare conoscenze.

I percorsi coinvolgono ambiti significativi e affrontano tematiche atte a sviluppare la riflessione, stimolare il pensiero critico ed indirizzare lo sviluppo cognitivo nell'acquisizione del concetto di unità biologica intesa come relazione fra gli elementi che caratterizzano l'ambiente.

I percorsi caratterizzati da continuità favoriscono il coinvolgimento personale anche dal punto di vista affettivo e comunicativo attivando il senso di appartenenza e di rispetto per l'ambiente.

Vivere in un contesto che permette il contatto con organismi viventi e fenomeni naturali attiva la sensorialità e affina le capacità percettive, promuove interazioni positive e determina sensazioni di benessere.

Il corpo ha un ruolo centrale nelle esperienze, è l'elemento che permette il contatto, la messa alla prova di capacità e la realizzazione di effetti e di risultati quali la coordinazione dei movimenti nello svolgere diverse forme di attività, il controllo della forza fisica, la sperimentazione delle potenzialità e dei limiti della propria fisicità.

Sperimentare nuove azioni, ripeterle in modo autonomo e in condivisione con altri comparando causa ed effetto del proprio agire e del gruppo sensibilizza alla conoscenza del proprio corpo nello spazio e nel tempo e attiva confronti e cooperazione, stabilisce nuove modalità nelle dinamiche interpersonali.

L'esplorazione e la scoperta sensoriale di odori, sensazioni tattili, rumori "nuovi" esprime un contatto reale con l'ambiente e gli organismi che lo abitano, produce nuove curiosità e crea le condizioni per voler approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Il coinvolgimento della persona nella sua totalità trova riscontro nelle "indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione.

I principi metodologici che compongono la strategia educativa della Cascina sono quelli della ricerca, dell'esperienza sul campo, dell'educazione scientifica e del lavoro.

I progetti che si attivano comportano operazioni di interconnessione, di separazione e di contestualizzazione

Nell'ambito delle attività, promosse e attivate dalla cascina, si rileva dai dati di partecipazione, l'interesse del mondo della scuola ai temi dell'educazione ambientale e della sostenibilità.

Il soggiorno in struttura permette una continuità di esperienza nella conduzione della cascina, favorisce autonomia e coesione del gruppo classe tra i pari e i docenti che li accompagnano.

A Cascina Falchera è possibile coltivare, curare, raccogliere e trasformare i prodotti ma anche riflettere sulle azioni, sulle cause e gli effetti di comportamenti consapevoli o su esercizio di pratiche non sostenibili.

La collaborazione tra i firmatari del protocollo consente un dibattito e uno scambio di esperienze continua che amplia la possibilità di disseminare buone pratiche sostenibili, caratterizzata da: interdisciplinarietà, acquisizione di valori, sviluppo del pensiero critico, molteplici metodologie didattiche e decisioni condivise e partecipate.

consumo consapevole

Infine si è partecipato al progetto interistituzionale “ il menù l’ho fatto io” che vede in rete progettuale Regione Piemonte, Città Metropolitana, la Città di Torino e ITER in sinergia con 10 classi primarie torinesi che partendo da cognizioni di educazione alimentare e riflessioni partecipate con i ragazzi porta ad una proposta di menù alla ristorazione scolastica , un menù che accoglie e coniuga gusto e corretta alimentazione. Menù che verrà erogato a tutte le scuole.

Nell’ambito del progetto, cascina falchera si pone come contesto reale e naturale per scoprire tempi agronomici e scelte alimentari. Attraverso la stagionalità e il territorio ricostruire dalla semina al raccolto. Scoprire gusti e disgusti con prove di analisi sensoriale e infine trasformando farine e ortaggi comprendere tempi di preparazione e scelte alimentari.

In data 27 settembre si è conclusa la annualità del progetto con un evento rivolto alle famiglie di degustazione dei piatti della ristorazione scolastica innovati dalle proposte dei bambini che ha riscontrato una notevole partecipazione e interesse da parte di tutti i convenuti.

Nel corso dell’anno, vista la scadenza del contratto di servizio con la cooperativa DOC, si è avviata la procedura del Dialogo Competitivo, al fine di mirare attraverso il confronto con interlocutori interessati alla gestione integrata della struttura, il nuovo capitolato di gara.

L’obiettivo è considerare in termini allargati nuove e efficienti modalità di gestione che valorizzino la cascina, ne aumentino la fruizione e razionalizzino i costi di gestione. Ampliando il punto di vista , attraverso il dialogo fra parti interessate ci si propone di costruire un capitolato nel quale si riconoscano e si motivino scelte nuove di gestione con il contributo di interlocutori esterni al servizio che possono cogliere potenzialità e criticità e al tempo stesso innovare in ambito progettuale. In questa prima fase si sono individuati con bando pubblico gli eventuali interessati e si sono attivati i tavoli di discussione e confronto., successivamente si predisporrà il capitolato oggetto di gara .

## ***CENTRI DI CULTURA PER IL GIOCO***

I Centri di Cultura per il Gioco nel corso dell’anno scolastico 2014/2015 hanno dato continuità all’impegno educativo rivolto al territorio, con proposte programmate le aperture quotidiane alle *famiglie* tutte le mattine con il servizio Ludo-Mattina (bambine/i da 1 a 3 anni accompagnate/i da adulti ) e i pomeriggi di gioco aperti all’utenza 3 – 99 anni.

Nei confronti delle *scuole* si è rinnovata l’offerta di proposte attraverso lo strumento del “Crescere in Città”, sostenendo in particolare le attività co-progettate, a conferma di una prassi metodologica riconosciuta e condivisa dalle/degli Insegnanti dei Centri di Cultura per il Gioco, attente/i ad accogliere le esigenze portate da Insegnanti delle Scuole di diverso ordine e grado.

In particolare è stato possibile approfondire il tema matematica e gioco sia attraverso l’utilizzo degli origami, sia attraverso la scelta di alcuni giochi di logica e tavoliere. Inoltre la pluriennale collaborazione con la l’Istituto Comprensivo Gemelli, ha consentito di concludere la prima fase di un percorso per la realizzazione di uno spazio ludoteca in scuola, che ha coinvolto Bambine/i della sc. primaria, genitori e ragazze/i della sc. Secondaria di I grado in una collaborazione trasversale particolarmente riuscita.

L'onere più significativo sostenuto in questo anno però, è stato sul versante della **formazione**, avendo avviato il Corso Regionale per Ludotecari, approvato dalla Regione ma non finanziato. Un carico importante che ha coinvolto tutto il personale chiamato ad impegno un considerevole per erogare 800 ore di formazione (470 teoria e 320 tirocinio).

Anche le collaborazioni esterne sono state tra le attività erogate, ampliando la conoscenza e la reciproca relazione, con l'Assessorato alla Cultura, con il laboratorio XCHE', con l'Ufficio Scolastico Regionale,

Nella valutazione dell'andamento dell'anno, è necessario tener conto che l'organico del personale assegnato è sempre più in carenza, in relazione ai collocamenti a riposo. Attraverso la preziosa risorsa dei Cantieri lavoro che ha inserito complessivamente nei Centri di Cultura per il Gioco ben 11 unità, è stato possibile garantire la sorveglianza porta e pulizie necessarie per il buon funzionamento del servizio.

Complessivamente i Centri di Cultura per il Gioco, presenti sul territorio della Città comprendono:

#### **8 Ludoteche,**

- AGORA' - (circ. 4a) via Fossano 8 -
- ALIOSSI - (circ. 10a) via Millelire 40
- AVRAHKADABRHA (circ. 1a) corso San Maurizio 6
- CIRIMELA (circ. 6a) via Tempia 6
- DRAGO VOLANTE (circ. 7a) corso Cadore 20/8
- L'AQUILONE (circ. 8a) corso Bramante 75
- SANGIOCONDO (circ. 5a) via Luini 195
- SERENDIPITY (circ. 2a) corso Orbassano 264,

#### **1 CENTRO PER LA CULTURA LUD**

Il Centro per la Cultura Ludica "**WALTER FERRAROTTI**" (via Fiesole 15/a)

il **GRUPPO GIOCO IN OSPEDALE** situato presso 2 sedi di servizio:

- 1° Ospedale Infantile Regine Margherita, (piazza Polonia )
- 1° Ospedale Martini; (via Tofane);

Per consentire una più ampia l'offerta del servizio, anche nel 2015 è stato necessario integrare il Personale comunale con Educatori di Agenzie educative esterne, utilizzando fondi di ITER e risorse ex Legge 285/97.

Sono stati esperiti specifici bandi di gara, (per Ludoteche e per il Gruppo Gioco in Ospedale), utili all'assegnazione di incarichi ad Agenzie educative finalizzate al prolungamento del servizio, che hanno determinata l'assegnazione espressa nella tabella seguente.

Pur avendo maturato una certa esperienza nella relazione con educatori di agenzie educative esterne, resta notevole lo sforzo di sostenere il servizio nei periodi di passaggio, specialmente quando i tempi non coincidono e nel tentativo di garantire il miglior servizio possibile si modifica la gestione e gli orari del personale. Inoltre, l'inserimento di figure nuove tra gli educatori esterni, rende necessario un periodo di inserimento- adattamento, che richiede al personale di ITER impegno e un maggiore sforzo formativo, necessario per garantire continuità del progetto educativo.

Questo costante sforzo organizzativo interno, dimostra flessibilità e condivisione del progetto educativo da parte del personale, che ha così permesso di offrire un buon servizio all'utenza.

Per consentire una migliore presentazione delle attività svolte, la relazione si sviluppa in paragrafi definiti come segue :

1. *Formazione* per raccogliere complessivamente l'impegno formativo, nel 2015 è stato particolarmente significativo il Corso per Ludotecari;
2. *Progetti sperimentali innovativi*, per presentare alcune particolari esperienze che non rientrano nella quotidiana e tradizionale offerta di attività;
3. *Eventi cittadini*, per raccontare le manifestazioni in piazze aperte a scuole e famiglie;
4. *Tempi per le Famiglie* per presentare sia aperture quotidiane che diverse iniziative territoriali

## 1) FORMAZIONE

L'impegno sul versante della formazione nel 2015 è stato piuttosto corposo per l'avvio del percorso formativo professionalizzante per ludotecari/e.

Il progetto presentato alla Regione Piemonte –Mercato del Lavoro è stato approvato a fine 2014 e sebbene non finanziato, vi si è dato corso per poter disporre di personale formato sui contenuti e sul modello di servizio che la Città cura da più di 30 anni.

I docenti impegnati sono stati per gran parte gli stessi Insegnanti impegnati in ludoteca, con competenze maturate sul campo.

Nel percorso formativo sono stati approfonditi contenuti teorici (464 ore): pedagogia e psicologia dello sviluppo, teorie del gioco, metodologia della ricerca, metodologia della didattica, sociologia, psicologia sociale e psicologia della famiglia, legislazione di settore. Accompagnate da attività di laboratorio volte a consentire l'esplorazione delle differenti tecniche di animazione ludica che spaziano dal gioco di tradizione popolare al gioco multimediale.

Ad integrazione del percorso formativo sono state inserite competenze trasversali quali: principi della qualità, pari opportunità, sostenibilità ambientale, sicurezza propria e altrui, informatica, così come definite dai Principi Orizzontali dell'Unione Europea.

L'acquisizione delle competenze tecnico-professionali è stata completata da un training pratico di stage (320 ore) svolto presso le sedi le ludoteche del Comune di Torino – ITER.

Il corso ha previsto una selezione iniziale per individuare tra le più di 80 domande pervenute 24 candidati.

Si è svolto da gennaio - ottobre 2015 (lunedì, martedì, giovedì, venerdì con orario 8.30 - 13.30 e mercoledì con orario 8.30 - 12.30 e 13.30 - 17.30) presso le sedi di ITER, via Revello, 18 e via Fiesole 15/a (Centro per la Cura Ludica)

Inoltre oltre all'impegno per il Corso Ludotecario è stato avviato anche il percorso di **Formazione continua** –aggiornamento professionale Provincia 40 ore

CORSO di Aggiornamento sulle tecniche di animazione ludica per animatore servizi all'infanzia, vedi: <http://www.comune.torino.it/iter/formazione/corsi-formazione-continua-2014-2015.shtml>

## 2) PROGETTI SPERIMENTALI/ INNOVATIVI:

### *150 giochi di ieri per domani*

Un percorso didattico sul gioco e l'organizzazione di spazi ludici in collaborazione con il MIUR– Piemonte, che è alla sua 5° edizione. Nato in occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. L'obiettivo resta quello di sostenere l'importanza e le potenzialità dei giochi di movimento della tradizione italiana sia attraverso un programma di formazione dei docenti, ma anche di sperimentazione e gioco con ragazze/i. Inoltre l'intenzione è quella di valorizzare il gioco nelle programmazioni scolastiche: nell'educazione motoria e di socializzazione, sia per facilitare gli apprendimenti attraverso la metodologia del gioco.

Il progetto prevede un percorso pluriennale, assunto attraverso un protocollo d'intesa tra una rete di soggetti: USR- Piemonte, GioNa (associazione nazionale Città in Gioco) AGA (Associazione

Giochi Antichi – Verona) – Iter Centri di Cultura per il Gioco. Ogni anno si è prevista la partecipazione delle classi ad una festa in piazza dedicata alle scuole in occasione della GMG.

## **ORIGAMI 2 UNIVERSI DI CARTA**

In occasione della seconda mostra Origami, “*Origami – Capitolo 2: Universi di carta*” curata dall’Associazione culturale Yoshin Ryu, è stata definita con specifico protocollo una collaborazione con ITER -Centri di cultura per il Gioco. *Origami* visto come occasione per riappropriarsi di tempi naturalmente lenti, condivisi tra generazioni e volti alla realizzazione di prodotti/giochi che incrementino la capacità di relazione tra persone di ogni genere oltre che naturalmente fungere da occasione ludico didattica di molte discipline scolastiche.

Infatti l’argomento *Origami* ben si presta, per essere trattato sotto vari aspetti luco- educativi nelle ludoteche, nelle classi delle scuole dell’obbligo, con corsi di formazione per insegnanti e naturalmente all’interno della mostra. La collaborazione nel 2015 è proseguita con;

- una manifestazione in Piazza san Carlo che ha coinvolto 4 classi di Scuola Primaria e una classe di Secondaria di Secondo grado il 5 febbraio 2015;
- la partecipazione alla conferenza di approfondimento (11 gennaio 2015) presso Palazzo Barolo che ha coinvolto Rizzolo Pangallo e Battaglia, sul tema ludoteca e origami;
- la partecipazione alla mostra fino a fine febbraio 2015, con esposizione di oggetti ludici facenti parte della *Collezione Perempruner* del Centro per la Cultura Ludica “*W. Ferrarotti*” accompagnata da un video di documentazione (storytelling)
- proposta didattica per le classi che ha consentito, partendo dai contenuti della mostra di approfondire il tema declinandolo nelle diverse discipline, che ha rinnovato l’interesse per gli origami durante l’anno scolastico 14/15, la verifica positiva e l’interesse suscitato hanno sostenuto l’inserimento di questi percorsi anche nel Crescere in città 2015/16.

## **M’ami**

La collaborazione avviata nel 2014 con il **progetto M’ami**, presso il SET di corso Bramante, in stretta relazione con la ludoteca l’Aquilone, prosegue anche nel 2015. Il progetto M’ami promosso dall’ASL1, consente di offrire senza costi aggiuntivi un servizio di sostegno alla genitorialità e di accompagnamento alle neo mamme (con bambine/i al di sotto di un anno). La verifica positiva di questa collaborazione consentirà la definizione di un protocollo specifico con l’ASL1, per stabilirne gli sviluppi e le possibili espansioni anche in altre sedi di SET.

## **InSEDIamenti ludici<sup>1</sup>**

Prosegue l’impegno e l’ampliamento delle SEDIE gioco, che ha consentito di recuperare a nuova funzione più di 100 sedie che sono state trasformate in un’istallazioni ludiche divertenti ed innovative. Oggi il progetto prevede una offerta formativa per Insegnanti e anche la diffusione dell’idea in una dimensione nazionale di collaborazione con altre realtà ludiche, condividendo la sfida creativa e la disponibilità all’innovazione. Gli InSEDIamenti ludici sono sempre più utilizzati come proposta per le scuole anche nel progetto di *Mobility school* per segnare il territorio e riconoscere i “commercianti amici” sono gli stessi bambini che realizzano le sedie gioco e le dovranno consegnare ai commercianti. Le sedie continuano ad invadere piazze e strade l’inserimento di QR code applicati ad alcune sedie consente di trovarne facilmente le regole, ma non solo anche le curiosità, la storia legata al singolo gioco, e che in prospettiva potrebbe anche raccogliere e mettere a disposizione le varianti del gioco o i punteggi raggiunti in tornei cittadini... e altro ancora! L’interesse e il carattere innovativo e originale del progetto richiederebbero la definizione di una forma di licenza *Creative Commons*, che consenta di far circolare l’idea e di

<sup>1</sup> InSEDIamenti ludici<sup>1</sup> – progetto innovativo nato dalla disponibilità creativa e dalle competenze ludiche del personale dei Centri di cultura per il Gioco con l’obiettivo di creare giochi sostenibili realizzati con materiale di recupero, partendo da una vecchia sedia rotta per sottolineare come il rispetto per l’ambiente passa anche attraverso piccoli interventi di recupero come quello di una sedia fuori uso che rinasce come istallazione di gioco. Questo lavoro ha consentito di recuperare a nuova funzione più di 100 sedie che sono state trasformate in un giocattolo divertente ed innovativo.

raccogliere altre adesioni al progetto alimentando la cultura ludica, l'attenzione all'ambiente e valorizzando la creatività di ciascuno.

In particolare quest'anno è rilevante l'esposizione allestita presso la cavallerizza in occasione del Festival dell'Educazione a novembre.

### SUMMER JUNIOR UNIVERSITY

Prosegue anche la collaborazione delle ludoteche con il progetto SUMMER JUNIOR UNIVERSITY infatti sono state la base di partenza e arrivo di un'esperienza nuova e interessante per ragazzi e ragazze tra i 12 e i 14 anni. (progetto promosso da Città di Torino, Politecnico, Università di Torino e Laboratorio della curiosità Xkè)

Nei diversi luoghi è stato possibile scoprire il mondo universitario attraverso esperienze di laboratorio, entrando in contatto con una realtà nuova e stimolante. Per una intera settimana, dal lunedì al venerdì, i gruppi di ragazze e ragazzi sono stati accompagnati (da 1 insegnante ITER e 7 animatori CEMEA) nelle diverse sedi, dove si sono misurati direttamente, con il supporto e la supervisione di tutor, in diversi campi tecnico-scientifici.

L'esperienza si è rivelata interessante e significativa e sarà ripetuta, tenendo conto delle osservazioni e aggiustamenti proposti durante la verifica.

**Mu-Fant**,<sup>2</sup> La collaborazione con museo laboratorio del Fantastico e della Fantascienza; si è conclusa nel primo trimestre del 2015 in quanto gli spazi del Mu-fant saranno utilizzati per la realizzazione del SET di via Luini, e questo particolare museo è stato trasferito in nuovi spazi assegnati dalla Circoscrizione 5, in via REISS ROMOLI.

### 3) EVENTI CITTADINI:

A seguire si riportano alcuni eventi di dimensione cittadina hanno coinvolto nell'arco dell'anno i Centri di Cultura per il gioco - tra questi :

**Giornata Mondiale del Gioco**, (sabato 23 maggio e domenica 24 maggio , lunedì 25 maggio 2015) è ormai un appuntamento consolidato, che si traduce in una grande festa cittadina in un piazza storica, quest'anno si è **sviluppata in 3gg.** nella grande piazza Castello, e nel primo tratto di via ROMA, anche per sottolineare i 10 anni di lavoro di ITER.

Questo giornata festeggiata in tutto il mondo, mette l'accento sul *diritto al gioco* non solo per i bambini, ma come occasione di crescita culturale e scambio intergenerazionale per ciascuno, in una dimensione di condivisione con i popoli di tutto il mondo.

Le giornate di festa sono state due:

- sabato 23/5 dedicato ai più piccoli presso lo spazio Agorà di fronte alla Prefettura, uno spazio raccolto e particolarmente adatto alle attività ludiche di Bambine/i fino ai 6 anni. In questa giornata è stato importante il coinvolgimento degli educatori delle Agenzie che stanno collaborando nelle ludoteche.

-domenica 24/5 per tutte/i: bambine/i , famiglie, adulti appassionati...la Piazza si è arricchita di strutture gioco, abbiamo ospitato **la pista delle biglie a forma di stivale**, che è entrata nel guinness dei primati lo scorso anno; la Pasticceria Mobile del Ludobus Valdocco, gli InSEDIamenti ludici e molti altri giochi della tradizione.

Inoltre erano presenti i giocatori del Coordinamento ludico.

---

<sup>2</sup> Il Mu-fant, situato nell'edificio di via Luini 195, nella periferia nord della città, in spazi contigui alla ludoteca San Giocondo, progettato e curato dall'Associazione IMMAGINA, consolida il suo progetto e si conferma come spazio culturale sia per gli appassionati di ogni età, sia per i ragazzi e i neofiti di questo tema. Ad oggi in Italia non esiste un altro luogo che sia centro espositivo e laboratorio creativo dedicato all'immaginario e alla fantascienza; dato il grande interesse raccolto ci pare importante riflettere su questo particolare aspetto di una cultura popolare ormai radicata e riconosciuta dalla critica ufficiale già dalla fine degli anni '70: raccontandone le evoluzioni con allestimenti e materiali; ospitando mostre ed eventi; ma anche nella dimensione più creativa dei laboratori di trasformazione.

Quest'anno la GMG ha avuto il sostegno economico di due sponsor Explan/ Acqua San Bernardo e 10Eventi / Auchan che con il loro contributo anno reso possibile l'allestimento delle piazze e la copertura delle spese di pulizia e ambulanza.

- lunedì 25 /5 con **150 giochi di ieri per domani**, la GMG si è aperta alle scuole del progetto con giochi tradizionali sempre in piazza Castello; l'evento si è inserito nelle iniziative del decennale di ITER ampliando le offerte e sottolineando l'impegno di scambio e confronto tra 35 classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, alcune provenienti da altre province del Piemonte (ASTI/ALESSANDRIA, VERBANIA, CUNEO, NOVARA).

### **FESTIVAL DELL'EDUCAZIONE**

La partecipazione al Festival si è sviluppata in differenti ambiti:

1) laboratori formativi per insegnanti nel pomeriggio di giovedì 12 /11 che hanno coinvolto 65 insegnanti

2) il **seminario** venerdì 13/11 : **150 GIOCHI DI IERI PER DOMANI. ESPERIENZE CONDIVISE: MOVIMENTO, CULTURA E GIOCO SI INCONTRANO**

3) **presentazione** della nuova ludoteca a vocazione scientifica **IL PAGURO** il 12/11 con la partecipazione di 4 sezioni di scuola primaria, cittadini e autorità.

### **SETTIMANA GIOCHI DI SOCIETÀ Hasbro dal 23 al 28 novembre 2015**

A Torino, grazie al supporto del Centro per la Cultura Ludica, e con il coinvolgimento di alcune ludoteche in questa settimana è giocato con maggior foga in molti luoghi, dalle scuole agli ospedali, in famiglia . Protagonisti indiscussi i giochi di società, che hanno consentito di collezionare ore di gioco per concorrere al titolo di Città del Gioco.

Nonostante l'impegno profuso ci siamo classificati **all'11°** posto, ma l'importante è partecipare anche perché così facendo abbiamo avviato una collaborazione con la ditta HASBRO che ci ha fornito anche questa volta gratuitamente più di 20 scatole gioco,

Nella maggioranza di queste occasioni è difficile fare una corretta rilevazione delle presenze, ma dalle verifiche sul campo e dagli incontri di coordinamento svolti, si può tranquillamente affermare che si è rilevata sia un'affluenza significativa di pubblico, (circa 1000partecipazioni) che una buona qualità nella scelta delle proposte messe in campo.

### **NATALE CON I FIOCCHI dal 14 al 21 dicembre**

La collaborazione con l'Assessorato alla cultura, ha consentito di valorizzare l'impegno delle ludoteche che durante la settimana dal 14 al 19 dicembre hanno inserito nelle proposte in ludoteca specifiche attività a tema per le famiglie, ampliando le proposte del progetto anche nei territori più periferici. Va segnalato in particolare lo sforzo del Centro per la Cultura Ludica che ha aperto per le visite tre pomeriggi (15, 16, 17 dicembre)dalle 14 alle 18 accogliendo circa 50 persone in visita.

Inoltre nel fine settimana 29/21 dicembre nella festa in via Roma sono stati impegnati i ragazzi Ludotecari ( freschi di diploma) per due giorni di animazione con gli InSEDIAMENTI ludici che hanno riscosso grande successo.

### **AGORA'**

La struttura collocata in piazza Castello fronte Prefettura, in occasione di Expò 2015 è stata un'occasione per presentare le attività dei Centri di cultura per il Gioco che dal 9 al 17 dicembre hanno potuto dedicare 5 giornate con il progetto LUDICA-mente che ha visto la presenza di **15 classi** per un totale di 327 bambine/i. L'esperienza si ripeterà a gennaio/febbraio 2016 in occasione del carnevale.

#### 4) TEMPI PER LE FAMIGLIE

Oltre agli eventi sopradescritti che sono stati condivisi con le famiglie le proposte educative rivolte a bambine/i, ragazze/i e famiglie hanno interessato tutti i servizi del Gioco seppure con alcune differenti connotazioni.

Le **Ludoteche** hanno confermato l'impegno di offerte per il tempo libero attraverso:

- i *pomeriggi di gioco*, rivolti ad un target di utenti da 3 ai 14 anni, che ha raccolto **643** tessere caleidoscopio con un dato di passaggi pomeridiani pari a più di **19.160** bambini e **12088** adulti – (per un tot. di circa 31248 passaggi)
- il *LudoPiccoli 5* mattinate dedicate ai più piccoli (fino ai 3 anni) con attività specifiche. Nonostante la nuova modalità con la tessera ad ingressi, l'adesione delle famiglie è aumentata rispetto l'anno precedente; questo è il miglior modo di esprimere il gradimento per il servizio offerto; (n° tessere **857**, presenze **16976** bambini e **17.239** adulti per un totale 34.215 presenze) comprese le tessere del ludobaby GIOTTO di corso Bramante;
- le feste di compleanno con il pagamento di una quota sono state 14 complessive al Drago Volante, San Giocondo e Aliossi;
- Le feste in ludoteca, sono un'altra specifica offerta per le famiglie, nel 2014/2015 nelle diverse sedi sono state proposte complessivamente 42 feste a tema in ludoteca, rivolte all'utenza libera territoriale, svolte con estensione dell'orario pomeridiano o al sabato che hanno coinvolto complessivamente 1596 bambine/i e 1560 adulti.

#### **Il Centro per la Cultura Ludica,**

seppure con solo 3 insegnanti impegnate nelle attività, nel corso dell'anno ha rivolto il suo impegno alle classi e mantenuto la disponibilità:

- ad accogliere le visite alle collezioni, che hanno interessato ben **46 gruppi** prevalentemente dell'UniTo Scienze della Formazione, 2 Istituti di Formazione, 2 Scuole della Provincia.
- ad accogliere le richieste di **consulenze** che arrivano dalle agenzie di territorio, dalla Circostrizione, o da Associazioni Nazionali;
- a curare **proposte di formazione** in particolare la partecipazione al percorso di Formazione Ludotecari che si è svolto in parte presso questa sede; e alcune lezioni nella formazione di ragazze/i del Servizio Civile volontario della Divisione Servizi Educativi;

Il CCL inoltre ha curato la preparazione e l'allestimento della **sull'UOVO** che è stata esposta dal 30 marzo al 27 aprile in due Centri Commerciali Auchan (a Torino, a Veneria,) riscuotendo interesse e consenso;

- a curare i percorsi offerti alle classi nel Crescere in città
- a collaborare alle iniziative e agli eventi cittadini con aperture straordinarie

#### **GRUPPO GIOCO IN OSPEDALE**

Il servizio si svolge nelle Sale gioco in Ospedale di 2 Ospedali cittadini l'OIRM e il Martini reparto pediatrico; attualmente presenta una grave sofferenza in quanto tra il 2013/15 si è ridotto l'organico di 3 unità passando da 9 a 6 insegnanti comunali di Iter:

4 insegnanti nelle sale gioco dell'OIRM e 2 insegnanti nel reparto pediatrico del Martini, e la previsione è di una ulteriore riduzione di 2 unità nel prossimo anno scolastico.

La ricerca interna di personale ha consentito di integrare da ottobre 2015 con 2 Educatrici della Divisione Servizi Educativi parzialmente inidonee, che stanno dimostrando ottima capacità di integrazione e sensibilità rispetto al delicato lavoro.

Certo serve ancora implementare questo servizio che si connota come particolarmente significativo tra tutti i servizi di ITER.

In questo momento è particolarmente significativo l'impegno per realizzare strumenti didattici per migliorare la comunicazione alle famiglie e ai bambini;

in particolare:

- *2 percorsi di accompagnamento all'intervento chirurgico*: Operazione in Gioco all'Ospedale Infantile Regina Margherita e GiocoOperando presso il Dipartimento Pediatrico dell'Ospedale Martini,
- *l'impegno nella collaborazione con il Reparti di Cardiologia, e Onco-Ematologia (OIRM) e con il Reparto di Otorino-laringoiatria* (Ospedale Martini per l'accompagnamento all'intervento chirurgico per l'Impianto Cocleare).

## OIRM - RIEPILOGO DATI 2015

tabella riassuntiva delle attività di accompagnamento alle diverse tipologie di interventi

ONCO EMATOLOGIA	CENTRO TRAPIANTI	CARDIOLOGIA/SALA EMODINAMICA	WEEK	ALTA intensità	MEDIA complessità
31	4	99	907	95	379
<b>totale complessivo</b>					<b>1513</b>

## Riepilogo dati Bibliomouse 2015

	giorni di apertura	Presenze BAMBINI			PRESTITO		Suddivisione per ETA'			
		lettori	giocatori	computer	libri	DVD	0/3	4/6	7/11	12/16
<b>Totali</b>	287	2544	1038	163	1778	189	451	587	986	520

## Riepilogo dati ospedale Martini 2015

Tipologie di servizio	degenza	giocooperando	Interventi cocleari
totali	2583	238	13

Resta inoltre l'impegno nei reparti (Nefrologia/Dialisi, Neuropsichiatria, Neurochirurgia) in cui siamo presenti nella gestione delle sale gioco e con proposte di gioco al letto dei bambini (in media 20/25 letti costantemente impegnati) mentre non è stato possibile sostituire la presenza quotidiana in chirurgia.

Presso Bibliomouse (la biblioteca in ospedale dell'OIRM) i bambini che hanno usufruito del servizio (ricoverati o in attesa di esami), hanno potuto avvalersi del prestito di libri e giochi, o partecipare ad attività a tema che, in parte, si sono svolte in collaborazione con il Museo del cinema, con la Scuola Ospedaliera e la Direzione dell'ospedale.

Dopo il convegno dello scorso anno si è formalizzato l'impegno dell'Azienda Ospedaliera Città della Salute ( che comprende l'OIRM) attraverso una apposita convenzione che prevede il riconoscimento a ITER di un contributo di 20.000€ per il servizio.

Questo ha consentito di integrare il personale con l'inserimento di due educatrici in NPI e nel DH del NPI, rispondendo all'esigenza di sostituire personale andato in pensione.

In campo nazionale si collabora con altre realtà ospedaliere all'interno di **CISGO (Coordinamento Italiano Specialisti del Gioco in Ospedale)** che consente *un confronto* tra gli *educatori del gioco* impegnati in attività ludiche in ospedale. Il riferimento si può trovare nel *Play*

*Specialist*, (o *Child life specialist*) una figura professionale già presente in altri Paesi Europei, che definisce un professionista specificatamente preparato per portare avanti attività di gioco, e di preparazione alla degenza ospedaliera di minori (per es. diagnostica o interventi chirurgici) e di mediazione dell'informazione per i bambini e le famiglie in ospedale. Con questo obiettivo si sta nascendo un organismo di scambio e di coordinamento che aiuti e sostenga lo sforzo che, in diverse realtà ospedaliere italiane, educatori e animatori stanno portando avanti per garantire in ospedale la presenza di una figura preparata ad accompagnare le persone all'evento traumatico della malattia e del ricovero.

### **CENTRO PER L'EDUCAZIONE SULL'AMBIENTE MEDITERRANEO CITTÀ DI TORINO LOANO**

Il soggiorno dedicato all'educazione ambientale e alla sostenibilità, si rivolge alle classi della scuola primaria della Città di Torino e della Regione Piemonte, si realizza presso il Laboratorio Didattico sull'*Ambiente Mediterraneo* "Città di Torino", sito in via Aurelia n. 446 Loano (SV)

Il laboratorio didattico *Ambiente Mediterraneo*, autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione con decreto Prot. n. 7806 del 2/12/86, è attivo da ottobre a giugno, è a carattere residenziale ed articolato in 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Gli educatori che operano presso il Laboratorio *Ambiente Mediterraneo*, in collaborazione con gli insegnanti titolari delle classi di Torino e del Piemonte, coprogettano e conducono le unità didattiche finalizzate alla conoscenza del territorio del Ponente Ligure.

I percorsi didattici sono articolati in *Unità Didattiche* e *Attività Culturali*.

Le *Unità Didattiche* sono finalizzate all'esperienza diretta della realtà ambientale mediterranea.

Le *Attività Culturali* sono finalizzate alla conoscenza dell'ambiente storico-culturale specifico della Riviera Ligure di Ponente, in particolare del Savonese.

L'itinerario metodologico-didattico, svolto nella settimana di studio, vuole cogliere con il gruppo-classe l'obiettivo generale di realizzare un'esperienza di approccio globale sull'ambiente mediterraneo. In particolare vuole:

- osservare e conoscere i vari fattori climatici, antropologici, faunistici, botanici, ecc., che concorrono a determinare la fisionomia dell'ambiente.
- osservare e conoscere come l'ecosistema ed i fattori che lo compongono non siano fatti statici, ma mutino e ristrutturino nel tempo le loro relazioni.
- analizzare come l'uomo percepisce l'ambiente che lo circonda e ne entra in relazione.
- Promuovere nuovi atteggiamenti e competenze di uso ecompatibile e sostenibile della risorsa ambiente.
- Sperimentare la propria autonomia e la condivisione di spazio, tempo e opportunità con il gruppo.

Gli stimoli offerti dall'équipe del Laboratorio in ogni singola unità didattica sono modulati e graduati di complessità in relazione all'età di riferimento, al periodo stagionale, in stretta relazione con i contenuti delle indicazioni ministeriali.

Nel 2015 al laboratorio sono pervenute 87 domande di cui 65 da scuole torinesi e 22 dal territorio regionale, si sono soddisfatte 71 richieste di cui 53 torinesi e 18 della regione.

### **SOGGIORNO DIDATTICO PRACATINAT**

Il Laboratorio di Pracatinat propone stages educativi che siano di supporto alla scuola per perseguire le proprie finalità educative e formative, affrontando le problematiche che derivano dai profondi e rapidi mutamenti della nostra società e che ciascun insegnante, quotidianamente, si trova a dover affrontare in classe, con i propri bambini. Negli stages si accompagnano i bambini ed i ragazzi ad attrezzarsi per stare meglio come persone e come società nel presente e nel futuro, salvaguardando gli ambienti di vita. Le finalità sono elevate, i problemi da affrontare estremamente complessi e sicuramente non

risolvibili in brevi stages. Ma qualcosa si può fare, come stupire ed emozionare un po' i bambini ed i ragazzi che frequentano Pracatinat producendo apprendimenti importanti per la loro vita. Uno stages a Pracatinat è l'occasione per comprendere meglio le relazioni che ciascuno intrattiene con la comunità di amici o di compagni, con i luoghi della socialità, con l'ambiente di vita, per ascoltare con più attenzione i bisogni individuali e collettivi in una società che offre una pluralità di esperienze e modelli di riferimento e che incrementa frammentazione e confusione. Dallo stage ci aspettiamo che i bambini e i ragazzi, per esempio, sviluppino una maggiore cura delle relazioni con i compagni e con gli insegnanti o degli spazi di vita comuni, oppure che riescano a valorizzarsi reciprocamente, a vedere le azioni che ciascuno può realizzare insieme agli altri per cercare di migliorare le condizioni di vita, affrontando problemi comuni e condivisi.

*Il Laboratorio è riconosciuto da:*

- Ministero dell'Ambiente
- Ministero della Pubblica Istruzione

*opera in rapporto collaborativo con:*

- Regione Piemonte
- Comune di Torino ed altri Enti locali
- Provincia di Torino
- CE.SE.DI (Centro Servizi Didattici) della Provincia di Torin

Il Laboratorio didattico di Pracatinat collabora con ITER in forza di una convenzione che individua la fornitura di servizi residenziali realizzati presso il complesso di Pracatinat che prevedono attività educative nel campo della sostenibilità che siano di supporto alla scuola per perseguire le proprie finalità educative e formative, affrontando le problematiche che derivano dai profondi e rapidi mutamenti della nostra società e che ciascun insegnante, quotidianamente, si trova a dover affrontare in classe, con i propri bambini.

Nel 2015 sono pervenute 38 richieste di soggiorno di cui evase 30.

## SETTORE FORMAZIONE – ITER

Nel 2015 il Settore Formazione di ITER ha rafforzato il ruolo di “soggetto titolare della formazione” in ambito educativo e scolastico.

Nel corso dell'anno sono stati attivati i corsi di formazione continua approvati dalla regione Piemonte e finanziati dalla città metropolitana, progettati e presentati all'approvazione di regione e provincia nel corso del 2014.

Inoltre si è attivato il corso di formazione rivolto al mercato del lavoro, approvato e riconosciuto da regione Piemonte e città metropolitana per la figura di Ludotecario.

Tutti corsi sono stati realizzati utilizzando risorse interne.

Il Settore Formazione raccoglie annualmente i curriculum professionale e la direzione valuta le risorse interne da utilizzare per il singolo corso in funzione delle loro competenze.

### CORSI FORMAZIONE CONTINUA – APPROVATI E FINANZIATI

Sono stati attivati 3 corsi finanziati riservati ad occupati - lavoratori/lavoratrici in servizio in ambito educativo/scolastico/formativo.

#### **1) Aggiornamento sulle tecniche di animazione ludiche per animatore servizi all'infanzia**

A6 – 2 – 2014 – ED 15            Durata ore 40 (teoria 39/ prova finale 1 ora)

N° iscritti 12 (ritirati 1)        n° docenti ITER : 10

Finanziamento erogato: 3360

#### **2) Aggiornamento sulle tecniche di lettura per animatore servizi all'infanzia**

A6 – 2 – 2014 – ED 14            Durata ore 30 (teoria 29/ prova finale 1 ora)

N° iscritti 10 (ritirati 1)        n° docenti ITER : 7

Finanziamento erogato: 1680

#### **3) Aggiornamento sulla conduzione di centri estivi per animatori servizi all'infanzia**

A6 – 1 – 2014 – ED 16            Durata ore 40 (teoria 39/ prova finale 1 ora)

N° iscritti 14 (ritirati 1)        n° docenti ITER : 6

Finanziamento erogato: 3840 euro

### CORSI MERCATO DEL LAVORO – CORSO RICONOSCIUTO “LUDOTECARIO”

Nel 2014 Il Settore Formazione ha partecipato ai lavori delle Commissioni regionali per l'inserimento di due nuovi profili professionali “Ludotecario e Tecnico di Laboratorio Educativo”. La stesura del profilo Ludotecario si è conclusa a maggio 2014 dando l'opportunità di presentare alla regione Piemonte il progetto e la richiesta di riconoscimento corso. Il corso, riconosciuto con determinazione n°132 – 25809/2014 è iniziato il 26/01/2015 e si è concluso il 30/10/2015.

Il corso A6 – 2 – 0 – 2014 – 0 – della durata di 800 ore (teoria 464 /stage 320/ prove finali –esami 16) ha coinvolto unicamente risorse interne.

Iscritti 25 – ritirati 4 – Hanno terminato il percorso 21 partecipanti che hanno conseguito il titolo di specializzazione di Ludotecario.

Lo stage si è svolto nelle sedi delle ludoteche, del gruppo gioco in ospedale e del Centro per la Cultura Ludica di ITER. Docenti coinvolti n°23.

Per ogni corso si sono preparati materiali di supporto alle attività di formazione come power point, filmati e una dispensa per ogni unità formativa, consegnate ad ogni partecipante durante il percorso formativo.

Al termine del corso, come previsto, dalle disposizioni di accreditamento regionale sono stati svolti gli esami con due prove scritte, un questionario a risposta chiusa e una prova

di progettazione seguito da un colloquio in cui sono stati presentati i project work con un tema di approfondimento teorico e una rielaborazione dell'esperienza di stage.

I questionari di gradimento somministrati hanno riportato apprezzamenti e valori medi di soddisfazione (83%) in merito ai contenuti, all'organizzazione del corso e alla professionalità dei docenti.

Le criticità rilevate sono state in merito ad alcune discordanze riscontrate tra i contenuti teorici presentati nel corso e la realtà professionale percepita e vissuta durante l'esperienza di stage.

Il percorso si è comunque concluso positivamente con gli apprezzamenti della commissione regionale istituita per le prove finali.

**Criticità rilevate:** nessun finanziamento percepito a fronte di un grande dispiego di risorse per la fase di preparazione (progettazione, materiali docenti) e per la fase di organizzazione-segreteria.

**Elementi positivi:** Il corso è stato svolto per la prima volta in Piemonte in forma sperimentale e ha portato 21 persone al conseguimento del titolo di specializzazione dando l'opportunità di proporre tali curriculum professionali a cooperative e associazioni che collaborano con i Centri di Cultura per il Gioco - ITER.

### **CORSI FORMAZIONE /AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE IN COLLABORAZIONE CON BAMBINI-SPAGGIARI (BERGAMO-PARMA)**

La collaborazione avviata negli scorsi anni con la rivista nazionale Bambini del gruppo editoriale Spaggiari è proseguita anche nel 2015.

Durante l'anno si è attivato il corso di aggiornamento rivolto ad educatrici/educatori di nidi d'infanzia delle scuole di Venaria (To). Il corso si è svolto utilizzando personale interno dei laboratori.

**IL SUONO CHE INCANTA - gioco e laboratori musicali - durata 12 ore**

Rivolto a 29 educatrici – svolto nei mesi di marzo/aprile 2015.

**Compenso percepito: 600 euro.**

### **Corsi di aggiornamento professionale rivolto a personale interno**

#### **1. Ludo digitalstories: il digital storytelling nei Centri di Cultura di ITER.**

*Il corso ha coinvolto 11 docenti dei Centri di Cultura in un corso tenuto da docenti dell'Università di Torino, Barbara Bruschi, Alessia Rosa, Silvia Carbotti.*

*La ricerca-azione in cui è stato inserito il corso di formazione ha dato la possibilità di realizzare 9 digital storytelling sulla realtà professionale del personale che opera nei servizi di ITER.*

La ricerca si svilupperà nel 2016 con la realizzazione di un sito web per valorizzare il lavoro svolto.

#### **2. Cultura della differenza maschile e femminile**

L'incontro di formazione è stato rivolto a personale interno a ITER e aperto anche a personale delle scuole primarie, secondarie di 1° e 2° grado. La finalità dell'incontro è stata quella di presentare il lavoro svolto dalla Commissione di studio, nominata dal Consiglio di Amministrazione di ITER in data 16 marzo 2014, per la predisposizione di una programmazione per competenze che consideri le differenze di genere attraverso la costruzione di unità didattiche che superino il sapere neutro.

Sono state presentate diverse unità di apprendimento didattico rivolte ai vari ordini scolastici.

Interventi: oltre alle protagoniste del lavoro, docenti universitarie e scolastiche, anche l'Assessora alle Politiche Educative e il Direttore dei MIUR Piemonte, Fabrizio Manca.

L'incontro di formazione si è svolto il 18 marzo 2015 – orario 10.30.00/13.00 presso il Centro Multimediale di Documentazione Pedagogica di Corso Francia 285.

### 3. L'innovazione metodologica nei percorsi del mercato del lavoro per la formazione professionale.

Nel corso del 2015 è proseguita la formazione con il Centro "Apprendimenti e Linguaggi".

La formazione, rivolta alle Responsabili Pedagogiche e alla Responsabile del Settore Formazione, è stata finalizzata alla progettazione dei percorsi di formazione "ludotecario" e "tecnico di laboratorio educativo".

### TIROCINI – STAGE – CONVENZIONE UNIVERSITÀ DI TORINO

Prosegue la collaborazione con l'Università di Torino. Anche nel 2015 si sono attivati diversi tirocini-stage con studenti e studentesse provenienti dal corso di Laurea Scienze dell'Educazione.

Gli stage si sono attivati nei diversi Centri di Cultura, in particolare **12 tirocini** così suddivisi:

- n° 1 tirocinante: Laboratorio musicale, Il Trillo - via Manin 20;
- n° 1 tirocinante: Laboratorio lettura, Villino Caprifoglio - v. le Medaglie d'Oro 88;
- n° 1 tirocinante: Laboratorio Lettura, Pinocchio – via Parenzo 42;
- n° 1 tirocinante: Laboratorio musicale, via Balla 13;
- n° 1 tirocinante: Laboratorio Arti visive – Remida, via Ricasoli n°2;
- n°1 tirocinante: Laboratorio teatrale, via Nuoro;
- n° 2 tirocinanti: Centro di Cultura per il Cinema di animazione, Via Millelire 40;
- n° 1 tirocinante: Centro di Cultura per l'Educazione ai Media, via Modena;
- n° 1 tirocinante: ludoteca Drago Volante, Corso Cadore 20;
- n° 1 tirocinante: ludoteca Serendipity, Corso Orbassano 264;
- n° 1 tirocinante: Ludoteca l'Aquilone, Corso Bramante 75.

### PRESENTAZIONE CORSI DI FORMAZIONE SUL MERCATO DEL LAVORO – BANDO REGIONALE

Sono stati presentati 2 percorsi /progetti come da Bando regionale sul mercato del Lavoro:

- Percorso 800 ore: **Ludotecario**;
- Percorso 600 ore: **Tecnico di Laboratorio Educativo**.

#### 210 Preiscrizioni

Nei mesi di luglio/settembre si è avviata la fase di promozione corsi e sono state raccolte 210 preiscrizioni ai corsi.

I corsi sono stati approvati e non finanziati.

L'accesso agli atti richiesto nel mese di novembre, all'esito delle graduatorie, ha riportato un punteggio pari al massimo dei punti stabiliti dal bando per la parte relativa alla progettazione e un punteggio basso e inferiore ad altre agenzie formative per le attività pregresse svolte. Il Settore Formazione risulta penalizzato al confronto di altri centri di formazione in quanto parte da un punteggio pari a 0 sulle attività precedentemente finanziate.

## CONSIDERAZIONI FINALI

Le considerazioni finali non possono che ripetere quanto già evidenziato nelle relazioni consuntive degli anni scorsi.

La criticità maggiore che l'Istituzione deve affrontare riguardano sia le risorse di personale sia le risorse finanziarie a disposizione.

Rispetto al primo punto la tabella illustra chiaramente le uscite del personale educativo che si avranno nei prossimi anni con un incremento notevole già iniziato nel 2015 e non previsto di tale entità.

### INSEGNANTI ITER

ANNO	Organico	Personale in servizio	Pensionamenti
2013	100	99	1
2014	99	94	5
2015	94	78	16
2016	78	73	5
2017	73	68	5

Anche per il personale amministrativo ed ausiliario si rileva una continua diminuzione.

Nel 2015 è stato previsto dalla Città un trasferimento ad ITER di Euro120.00,00 che comprende il solo parte del trasferimento che ITER deve dare alla Società consortile Pracatinat per i servizi resi in forza della convenzione in essere per un importo di Euro 240.000,00.

Da ciò deriva che per le attività correnti dei Centri di Cultura e Ludoteche non è stato previsto alcun contributo da parte della Città, esclusa, ovviamente la spesa per il personale.

Le risorse trasferite con i fondi della Legge 285/97 sono state indirizzate a progettualità specifiche legate alle attività del Gruppo gioco in ospedale, dei SET, del Laboratorio Città Sostenibile e l'apertura dei cortili scolastici.

Anche per queste risorse si è registrata una riduzione del 22% dovuta alla contrazione dei fondi da parte dello Stato.

Nel 2015 i Centri di Cultura ed in particolare i Centri di cultura per il Gioco sono stati impegnati nel sostenere non solo il lavoro quotidiano, ma anche significative esperienze culturali, e soprattutto l'aspetto della formazione dimostrando impegno e professionalità. La preparazione dei contenuti

del Corso formazione professionale per ludotecarie/ ha reso necessaria una importante riflessione sul ruolo e la figura dell'educatore in ludoteca, sostenuta dalla Carta delle Ludoteche, ma declinata su un modello di servizio che 30 anni offre un presidio ludico sul territorio cittadino.

La necessità di dare continuità ai servizi, utilizzando nuove risorse a fronte della costante riduzione dell'organico causato principalmente dai pensionamenti. In particolare la carenza di organico è evidente nel Gruppo gioco in Ospedale dove si rischia non poter continuare un lavoro di eccellenza se non vengono al più presto definite opportunità di integrazione del personale ancora per poco in servizio.

Certo formare nuove forze vuole essere un impegno in questa direzione, ma resta da prevedere e costruire un percorso burocratico - amministrativo che consenta di concretizzare questo obiettivo, valorizzando le competenze che sono presenti oggi.

Infine una sottolineatura merita l'impegno quotidiano che non è venuto meno, l'attenzione alle famiglie e alla qualità del servizio offerto sarà presto certificata e sostenuta dal progetto qualità a cui sono chiamate tutte le ludoteche e che si svilupperà concretamente nel

## **Conto del bilancio 2015**

Il Rendiconto di ITER per il 2015, chiude in pareggio.

Il trasferimento della Divisione Servizi Educativi per il contratto di servizio è stato di € 107.351,48 a fronte dei 300.000,00 € stanziati con il bilancio di previsione 2015, pertanto ITER si è fatta carico di parte della quota consortile di Pracatinat di € 240.000,00

Nei totali non vengono comprese le Partite di giro.

### **Entrate**

Nel 2015 le ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ( TITOLO III) sono state di € 1.278.531,03 originate dai proventi derivanti dalle quote di partecipazione alle attività dei centri di cultura, laboratori ambientali e soggiorni estivi ed invernali e dai contributi erogati dalla Compagnia di San Paolo, l'Ufficio Pio Compagnia di San Paolo e della Fondazione Cassa di Risparmio .

Le ENTRATE da conferimenti pubblici (TITOLO II ) che ammontano ad € 135.991,48, compreso il trasferimento della Città di Torino, hanno subito una notevole contrazione dovuta alla mancata erogazione dei fondi statali per la legge 285/97 .

### **Spese**

#### **Attività educative € 473.441,54**

Si confermano le attività educative storiche dell'Istituzione, in buona parte comprese nel Crescere in Città e per la programmazione rivolta ad incrementare le opportunità per le famiglie durante il tempo libero, soprattutto nelle ludoteche.

Si sono confermate le proposte di danza, rivolte alle scuole dell'obbligo, all'interno del progetto speciale "Pagine in danza"

#### **Formazione € 8.299,16**

Così come per gli anni precedenti, anche per l'anno 2014 la formazione del personale educativo ha rivestito un particolare interesse all'interno della programmazione generale.

La formazione è stata attivata a livello trasversale per tutti gli operatori sui temi della differenza maschile e femminile, teatro-nido e sulla progettazione per la formazione professionale.

L'individuazione dei percorsi è il risultato del lavoro svolto dal gruppo di progettazione sulla formazione di cui fanno parte sia responsabili pedagogici sia insegnanti.

A fronte della formazione acquisita con risorse economiche, sono stati strutturati altri momenti formativi che non hanno richiesto finanziamenti sul tema dell'arte in Piemonte e delle nuove tecnologie.

#### **Soggiorni € 251.499,00**

La spesa per i soggiorni è stata interamente destinata alla partecipazione della Città al Consorzio Pracatinat per un importo di Euro 240.000,00. La restante parte ha sostenuto le spese per i soggiorni presso Cascina Falchera.

#### **Pulizia e sorveglianza edifici € 172.473,10**

#### **Compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione € 800,00**

ITER recepisce la conversione in legge del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 che all'art.6 comma 2 stabilisce che la partecipazione agli organi collegiali , anche di amministrazione, di enti che ricevono contributi derivanti da finanze pubbliche può dare luogo al rimborso spese ed eventualmente ad un gettone di presenza non superiore a 30 euro per seduta giornaliera.

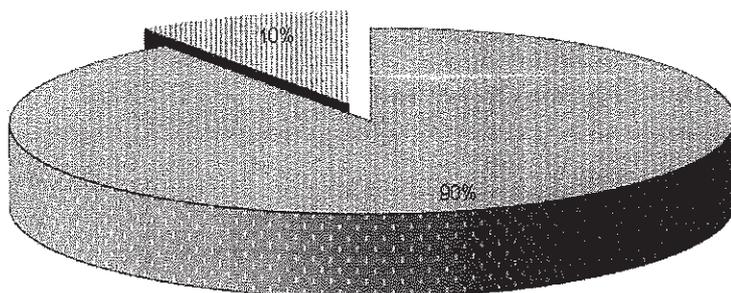
Con circolare del 8 novembre 2010 la Città di Torino ha fornito indicazioni in merito all'applicazione della suddetta norma che è stata confermata, anche, dal parere espresso in data 23

dicembre 2010 dalla Corte dei Conti per la Lombardia che ha dichiarato applicabili i principi dell'art. 6 D.L. 78/2010 anche per le Istituzioni comunali ex art.114 tuel.

Pertanto, poiché il Regolamento costitutivo di Iter prevede, all'art. 5 comma 9, la corresponsione di un gettone di presenza, si stabilisce che detto gettone sia quantificato in 30 euro per seduta giornaliera.

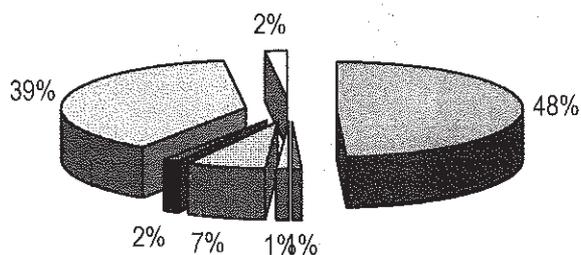
Rappresentazione grafica  
dei valori del conto del bilancio

## ENTRATE € 1.414.522,51



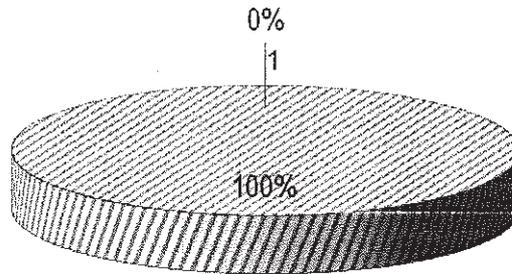
■ ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 1.278.531,03    ■ ENTRATE DA CONFERIMENTI E CONTRIBUTI 135.991,48

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE € 1.278.531,03



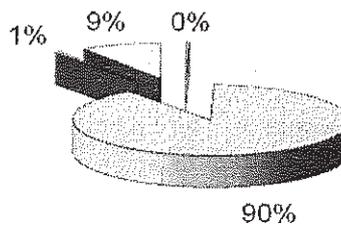
- CONFERIMENTI DA TERZI 628.739,97
- RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI 10.679,00
- FORMAZIONE 13.620,00
- PROVENTI PER INIZIATIVE SCOLASTICHE E TEMPO LIBERO 88.485,93
- PROVENTI VARI 19.989,08
- \*SCAMBI E SOGGIORNI 492.942,55
- TRASPORTI e ASSICURAZIONI 24.074,50

**SPESE**  
**€ 1.542.021,65**



▣ SPESE CORRENTI 1.542.021,65    ▣ SPESE CONTO CAPITALE 0,00

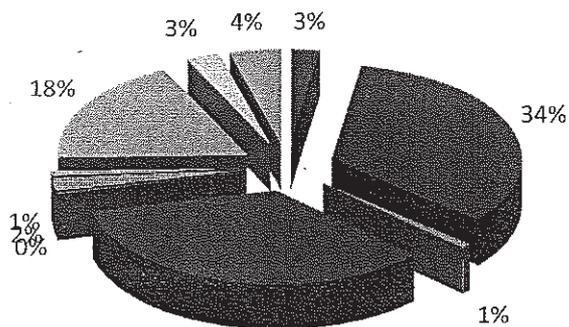
**SPESE CORRENTI**  
**€ 1.542.021,65**



▣ ACQUISTO DI BENI 6.000,00  
▣ PRESTAZIONI DI SERVIZI 1.379.156,57  
▣ ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE 9.726,25  
▣ TRASFERIMENTI 146.338,83

## SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI

€ 1.379.956,57



■ TRASPORTI E ASSICURAZIONI 35.079,00

■ FORMAZIONE 8.299,16

■ PROGETTO PRO-LITE 2.000,00

■ COMUNICAZIONE MOSTRE E MANIFESTAZIONI 10.122,22

■ CORTILI SCOLASTICI PISU 40.000,00

■ SPESE DI FUNZIONAMENTO 464.699,51

■ ATTIVITA' EDUCATIVE 473.441,54

■ COGLI L'ESTATE 33.627,97

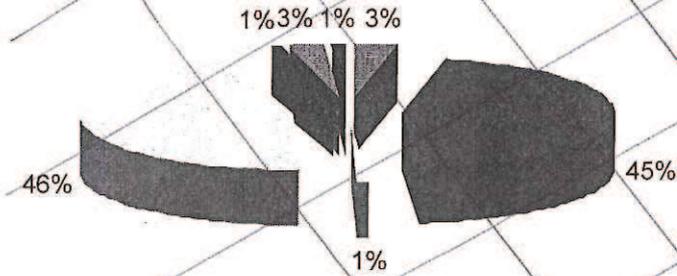
■ SERVIZI LEGGE 285/87 252.687,17

■ PROGETTAZIONE E LAVORI S.E.T. 60.000,00



**SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI**

€ 1.017.084,55



- TRASPORTI E ASSICURAZIONI 35.079,00
- SPESE DI FUNZIONAMENTO 460.678,02
- FORMAZIONE 8.299,16
- ATTIVITA' EDUCATIVE 463.666,10
- PROGETTO PRO-LITE 10.000,00
- COGLI L'ESTATE 29.239,97\*
- COMUNICAZIONE MOSTRE E MANIFESTAZIONI 10.122,22

IL DIRETTORE DI ITER  
 UMBERTO MAGNONI

CITTA' DI TORINO



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

DATA 23.03.2010

CITTA' DI TORINO  
 DIREZIONE CULTURA, EDUCAZIONE E GIOVANI  
 IL DIRETTORE